

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO GENERALE NELLA RIUNIONE DEL 6 APRILE 2016

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 DICEMBRE 2015

IL CONSIGLIO GENERALE. “**Approva**, senza osservazioni il verbale della riunione del 16 dicembre 2015.”. (Astenuti i Componenti non presenti alla seduta)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

IL CONSIGLIO GENERALE: Adotta la seguente deliberazione:

“Visto lo schema del Bilancio d'esercizio 2015 dell'ACI corredato dalla Relazione del Presidente; **ne delibera** la sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie.”. (Astenuti: Coppola e Franzoni)

1° PROVVEDIMENTO DI RIMODULAZIONE DEL BUDGET ANNUALE 2016

IL CONSIGLIO GENERALE: Adotta la seguente deliberazione:

“Visti il 1° Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2016 e la relativa Relazione all'uopo predisposta, **ne delibera** la sottoposizione all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie.”. (Astenuti: Coppola e Franzoni)

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL CONSIGLIO GENERALE: Adotta la seguente deliberazione:

“**Ratifica** la seguente deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo, in via d'urgenza, nella riunione del 15 marzo 2016: “Preso atto che il Regolamento d'uso del marchio ACI, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 27 ottobre 2004, disciplina, tra l'altro, le condizioni generali per la concessione, da parte dell'Ente, del relativo diritto d'utilizzo del marchio stesso che può essere concesso in licenza anche a soggetti esterni alla Federazione, previo parere della Commissione di vigilanza di cui all'art.14 del Regolamento medesimo; tenuto conto che la composizione della predetta Commissione, così come prevista dal richiamato art.14, non risulta in linea con gli attuali assetti ordinamentali dell'Ente con conseguente impedimento alla sua regolare costituzione ed al suo ordinato funzionamento; ravvisata l'esigenza di apportare sollecitamente, nelle more di una

complessiva rivisitazione del Regolamento in parola, talune modifiche all'art.14 onde istituire, nei tempi minori possibili, la nuova Commissione e renderla operativa in funzione del rilascio, da parte di essa, dei pareri propedeutici alla concessione a terzi del marchio ACI nell'ambito di talune rilevanti iniziative di partnership già avviate dall'ACI nel capo dei servizi istituzionali ed associativi; **approva**, in via d'urgenza, la seguente nuova formulazione dell'art.14 del Regolamento d'uso del marchio ACI che sostituisce integralmente il vigente testo del medesimo art.14, commi 1 e 2: *“E' istituita la “Commissione di vigilanza sull'uso del marchio ACI”, con funzioni di vigilanza sul corretto uso del marchio e di qualsiasi altro segno distintivo dell'Ente. La Commissione è composta dal Presidente o da un suo delegato, dal Segretario Generale o da un suo delegato, da uno dei Legali dell'Avvocatura dell'Ente all'uopo convocato dal Segretario Generale. Le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte da un funzionario ACI incaricato dallo stesso Segretario Generale. La presente deliberazione sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.* (Astenuto: Coppola)



Automobile Club d'Italia

**PRIMO PROVVEDIMENTO
DI RIMODULAZIONE DEL BUDGET ANNUALE**

esercizio 2016

Budget Economico 2016	Budget Iniziale	Variazioni precedenti	Budget assestato con variaz. precedenti	Variazioni attuali	Budget attuale
Variazioni per Rimodulazioni					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestaz	318.650.768	0	318.650.768	3.600.763	322.251.531
2) Variaz rimanenze prodotti in corso	0	0	0	0	0
3) Var. riman. lavori in corso	0	0	0	0	0
4) Increm.di Immobiliz. lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri Ricavi e Proventi	24.141.654	0	24.141.654	300.000	24.441.564
TOT. A) VALORE DELLA PRODUZIONE	342.792.332	0	342.792.332	3.900.763	346.693.095
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisto prodotti finiti e merci	1.646.064	0	1.646.064	7.607	1.653.671
7) Spese per prestazioni di servizi	154.064.492	0	154.064.492	4.029.098	158.094.040
8) Spese per godimento di beni di terzi	17.884.209	0	17.884.209	1.535	17.885.744
9) Costi del personale	141.842.329	0	141.842.329	0	141.842.329
10) Ammortamenti e svalutazioni	12.396.723	0	12.396.723	0	12.396.723
11) Variazione rimanenze prodotti finiti	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.494.046	0	5.494.046	6.950	5.500.996
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	333.328.313	0	333.328.313	4.045.190	337.373.503
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	9.464.019	0	9.464.019	-144.427	9.319.592
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	21.700.000	21.700.000
16) Altri proventi finanziari	120.631	0	120.631	0	120.631
17) Interessi e altri oneri finanziari	42.052	0	42.052	0	42.052
17-bis) Utili e perdite su cambi	400	0	400	0	400
TOT. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C15+C16-C17± C17-bis)	78.179	0	78.179	21.700.000	21.778.179
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOT. D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ. (D18 - D19)	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	25.000	0	25.000	0	25.000
21) Oneri Straordinari	172.616	0	172.616	207.528	380.144
TOT. E) PROVENTI E ONERI STRAORDIN. (E20 - E21)	-147.616	0	-147.616	-207.528	-355.144
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	9.394.582	0	9.394.582	21.348.045	30.742.627
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	8.320.000	0	8.320.000	4.700.000	13.020.000
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.074.582	0	1.074.582	16.648.045	17.722.627

Budget degli Investimenti / Dismissioni 2016	Budget Iniziale	Variazioni precedenti	Budget assestato con variaz. precedenti	Variazioni attuali	Budget attuale
Variazioni per Rimodulazioni					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software – investimenti	9.034.883	0	9.034.883	0	9.034.883
Software – dismissioni	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali - inv	790.643	0	790.643	0	790.643
Altre Immobilizzazioni immateriali - disinv	0	0	0	0	0
TOT. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.825.526	0	9.825.526	0	9.825.526
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili – investimenti	557.369	0	557.369	1.700	557.369
Immobili – dismissioni	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni materiali - inv	2.230.615	0	2.230.615	0	2.230.615
Altre Immobilizzazioni materiali - disinv	0	0	0	0	0
TOT. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.787.984	0	2.787.984	1.700	2.789.684
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni – investimenti	0	0	0	6.500.000	6.500.000
Partecipazioni – dismissioni	0	0	0	0	0
Titoli – investimenti	0	0	0	0	0
Titoli – dismissioni	0	0	0	0	0
TOT. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	6.500.000	6.500.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.613.510	0	12.613.510	6.501.700	19.115.210

RELAZIONE

Ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, con il presente provvedimento si propongono rimodulazioni al budget annuale per l'esercizio 2016, relativamente al budget economico e a quello degli investimenti/dismissioni.

RIMODULAZIONI DEL BUDGET ECONOMICO

Per quanto attiene al budget economico 2016, si propongono rimodulazioni in aumento per complessivi 16.648 k/€ che incrementano il risultato d'esercizio stimato in sede di previsione iniziale.

L'utile d'esercizio, pertanto, passa da 1.075 k/€ a 17.723 k/€.

Il presente provvedimento apporta, in primo luogo, variazioni in aumento nel valore della produzione per 3.901 k/€ e nei costi di produzione per 4.045 k/€.

L'insieme delle suddette variazioni comporta una diminuzione di 144 k/€ del risultato operativo lordo (differenza tra valore e costi della produzione), che passa da un valore positivo di 9.464 k/€ ad uno sempre positivo di 9.320 k/€.

Il Margine Operativo Lordo passa da 21.861 k/€ a 21.717 K/€, riducendosi di 144 k/€.

Il presente provvedimento risulta inoltre conforme ai limiti di spesa di cui al "*Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI*" deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Di seguito si espongono analiticamente le variazioni maggiormente significative verificatesi nelle diverse voci del conto economico.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione registra un incremento pari a 3.901 k/€, passando da un valore di 342.792 k/€ ad un valore assestato di 346.693 k/€.

Le principali cause di tale incremento sono riconducibili alla somma dei seguenti scostamenti:

- maggiori ricavi, di cui al conto A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per 3.601 k/€;
- maggiori proventi classificati al conto A5 "Altri ricavi e proventi" per 300 k/€.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'incremento di €3.601 k/€ trova, principalmente, riscontro nella somma delle seguenti variazioni:

- aumento di 2.600 k/€ di ricavi per tasse sportive relative al rilascio dei permessi di organizzazione per le competizioni iscritte al calendario sportivo nazionale a carico degli organizzatori tesserati;
- aumento di 1.001 k/€ di ricavi a seguito della proroga delle convenzioni con le regioni Campania e Lazio per il funzionamento dei centri di infomobilità, correlati all'incremento dei relativi costi di cui alla voce B7, e così dettagliati:
 - aumento di 177 k/€ di ricavi per infomobilità "Muoversi in Campania";
 - aumento di 824 k/€ di ricavi per infomobilità "Luce Verde – Regione Lazio".

A.5 - Altri ricavi e proventi

L'incremento del conto "Altri ricavi e proventi", pari a 300 k/€, è dovuto principalmente alla somma algebrica di:

- maggiori ricavi per 600 k/€ derivanti dai rimborsi dall'utenza delle commissioni relative al pagamento con carta di credito del tributo automobilistico e visure rese attraverso piattaforma web; tali maggiori ricavi sono correlati all'incremento di costi di cui alla voce B7.
- minori ricavi per 300 k/€, inizialmente previsti per il progetto "Certificazioni stati d'uso dei veicoli", a seguito del passaggio dell'intera attività in capo alla società controllata Acì Global S.p.a.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione aumentano di 4.045 k/€, passando da 333.328 k/€ a 337.373 k/€.

Le principali cause di tale incremento sono, in sintesi, riconducibili alla somma dei seguenti scostamenti:

- maggiori costi per acquisto di prodotti finiti e merci per 7 k/€ (conto B.6);
- maggiori costi per prestazioni di servizi per 4.029 k/€ (conto B.7);
- maggiori costi per spese per godimento beni di terzi per 2 k/€. (conto B.8);
- maggiori costi per oneri diversi di gestione per 7 k/€ (conto B.14).

B.6 - Costi per l'acquisto di prodotti finiti e merci

Il predetto aumento, pari a 7 k/€, si riferisce a sopravvenute necessità di materiale di cancelleria da parte degli uffici territoriali.

B.7 - Costi per prestazioni di servizi

Il predetto incremento, pari a 4.029 k/€, si riferisce principalmente alle seguenti variazioni:

- maggiori costi per complessivi 2.600 k/€ derivanti dai premi assicurativi per responsabilità civile relativi alle manifestazioni sportive inserite a calendario 2016;
- maggiori costi per 981 k/€ relativi ai servizi di infomobilità, sopra descritti nella voce A.1, da affidare alla società controllata Aci Infomobility S.p.a.;
- maggiori costi per 600 k/€ relativi alle commissioni sui pagamenti in moneta elettronica effettuati dagli utenti su piattaforma web e correlate ai ricavi nella voce A.5;
- maggiori costi per 15 k/€ per servizi di gestione e sviluppo della rete;
- minori costi per 103 k/€ per economie previste nella gestione del network delle Autoscuole a marchio "Ready2Go";
- minori costi per 64k/€ per economie su servizi diversi per facchinaggio, trasporti, pulizia.

B.8 - Costi per godimento di beni di terzi

L'aumento di 2 k/€ si riferisce principalmente a spese condominiali straordinarie.

B.9 - Costi del personale

Non si propongono variazioni al conto B.9.

B.10 – Ammortamenti e svalutazioni

Non si propongono variazioni al conto B.10.

B.11 – Variazioni rimanenze prodotti finiti

Non si propongono variazioni al conto B.11.

B.12 – Accantonamenti per rischi

Non si propongono variazioni al conto B.12.

B.13 – Altri Accantonamenti

Non si propongono variazioni al conto B.13.

B.14 - Oneri diversi di gestione

Si propongono maggiori costi per oneri diversi di gestione pari a 7 k/€, riferiti principalmente ad aumenti delle tasse locali.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si propongono aumenti per 21.700 k/€ per dividendi che si prevede verranno distribuiti dalla società partecipata Sara Assicurazioni S.p.a. nel 2016.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si propongono variazioni.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Si propongono variazioni in aumento degli oneri straordinari per 207 k/€, da ricondurre a sopravvenienze passive per note credito relative a ricavi iscritti in esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si propongono variazioni per 4.700 k/€ per la tassazione sui dividendi della Sara Assicurazioni S.p.a.

RIMODULAZIONI DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/DISMISSIONI

Relativamente al budget degli investimenti e delle dismissioni, si riscontrano variazioni nette in aumento per 6.502 k/€ che modificano il totale della previsione degli investimenti netti da 12.613 k/€ a 19.115 k/€.

Nello specifico, si propongono variazioni in aumento nelle Immobilizzazioni materiali per 2 k/€, relativi ad acquisti in dotazioni d'ufficio; tali variazioni modificano il totale delle relative previsioni di budget da 2.788 k/€ a 2.790 k/€.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si registra un incremento di 6.500 k/€ dovuto alla ricapitalizzazione della società interamente partecipata Aci Global S.p.a. (+ 5.000 k/€), alla prevista acquisizione dell'intera partecipazione nella società Infomobility S.p.a. (+1.100 k/€), nonché al previsto aumento del capitale sociale che verrà effettuato nella società partecipata ARC Europe s.a. (+ 400 k/€).

IL PRESIDENTE

(Ing. Angelo Sticchi Damiani)

ALLEGATO

**Budget economico riclassificato 2016 - variazioni per
rimodulazioni (ex art. 4 del DM 27.03.2013)**

Budget annuale riclassificato 2016	Budget Iniziale	Budget assestato con variazioni precedenti	Variazioni attuali	budget attuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	342.792.332	342.792.332	3.900.763	346.693.095
(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	320.720.768	320.720.768	3.600.763	324.321.531
a) contributo ordinario dello stato	0	0	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0	0
c) contributi in conto esercizio	2.070.000	2.070.000	0	2.070.000
d) contributi da privati	0	0	0	0
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	318.650.768	318.650.768	3.600.763	322.251.531
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0	0	0
(5) Altri Ricavi e Proventi	22.071.564	22.071.564	300.000	22.371.564
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-333.328.313	-333.328.313	-4.045.190	-337.373.503
(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.646.064	-1.646.064	-7.607	-1.653.671
(7) Spese per prestazioni di servizi	-154.064.942	-154.064.942	-4.029.098	-158.094.040
a) erogazione di servizi istituzionali	-78.932.248	-78.932.248	-3.503.093	-82.435.341
b) acquisizione di servizi	-74.416.953	-74.416.953	-526.005	-74.942.958
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	-12.200	-12.200	0	-12.200
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-703.541	-703.541	0	-703.541
(8) per godimento di beni terzi	-17.884.209	-17.884.209	-1.535	-17.885.744
(9) per il personale	-141.842.329	-141.842.329	0	-141.842.329
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	9.464.019	9.464.019	-144.427	9.319.592
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	78.179	78.179	21.700.000	21.778.179
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	21.700.000	21.700.000
(16) Altri proventi finanziari	120.631	120.631	0	120.631
(17) Interessi e altri oneri finanziari	-42.052	-42.052	0	-42.052
(17-bis) Utili e perdite su cambi	-400	-400	0	-400
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
(18) Rivalutazioni	0	0	0	0
(19) Svalutazioni	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-147.616	-147.616	-207.528	-355.144
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	25.000	25.000	0	25.000
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti	-172.616	-172.616	-207.528	-380.144
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.394.582	9.394.582	21.348.045	30.742.627
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-8.320.000	-8.320.000	-4.700.000	-13.020.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.074.582	1.074.582	16.648.045	17.722.627



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2015

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 presenta un utile di 20.973 k/€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 33.711 k/€ quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 120 k/€, le rettifiche di valore delle attività finanziarie negative pari a 6.778 k/€, il risultato positivo della gestione straordinaria pari a 1.373 k/€ e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 7.453 k/€.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014.

STATO PATRIMONIALE	2015	2014	Variazioni
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI	203.166.504	218.497.190	-15.330.686
I Immobilizzazioni immateriali	12.045.171	16.545.226	-4.500.055
II Immobilizzazioni materiali	17.389.592	16.092.050	1.297.542
III Immobilizzazioni finanziarie	173.731.741	185.859.914	-12.128.173
C) ATTIVO CIRCOLANTE	232.619.966	158.872.930	73.747.036
I Rimanenze	1.086.958	1.161.115	-74.157
II Crediti	125.904.692	117.667.220	8.237.472
III Attività finanziarie	0	0	0
IV Disponibilità liquide	105.628.316	40.044.595	65.583.721
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.703.475	5.553.824	149.651
TOTALE ATTIVO	441.489.945	382.923.944	58.566.002
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	117.579.824	96.606.614	20.973.210
VII Altre riserve	46.555.735	18.386.580	28.169.155
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	50.050.878	48.023.849	2.027.029
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	20.973.211	30.196.185	-9.222.974
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.079.771	491.753	2.588.018
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	154.280.228	154.023.584	256.644
D) DEBITI	152.207.942	116.106.652	36.101.290
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.342.180	15.695.341	-1.353.161
TOTALE PASSIVO	441.489.945	382.923.944	58.566.001

Tabella 1 - Stato patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2015	2014	variazione	% variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	353.631.469	341.156.472	12.474.997	3,7%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	319.920.819	313.889.145	6.031.674	1,9%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	33.710.650	27.267.327	6.443.323	23,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	120.040	7.931.439	-7.811.399	-98,5%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-6.777.944	-1.581.218	-5.196.726	328,7%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.373.070	4.611.834	-3.238.764	-70,2%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	28.425.816	38.229.382	-9.803.566	-25,6%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.452.605	-8.033.197	580.592	-7,2%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	20.973.211	30.196.185	-9.222.974	-30,5%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 12.475 k/€ del valore della produzione che passa da 341.156 k/€ a 353.631 k/€. Tale incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 13.710 k/€ a fronte di minori ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per 1.235 k/€.

L'incremento di 13.710 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni, è fondamentalmente imputabile all'aumento dei volumi delle formalità presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico e dei ricavi per forniture da banche dati PRA a fronte della diminuzione dei ricavi per quote associative, per servizi relativi alle tasse automobilistiche nonché per servizi informatici e di infomobilità.

L'anno 2015 ha registrato la ripresa dei consumi nel settore dell'*automotive* in presenza di un contesto macroeconomico positivo che in Italia ha fatto registrare un PIL in aumento dello 0,8%, mentre l'indice della produzione industriale è salito dell'1%, primo segnale positivo dopo 4 anni di recessione. A trainare il recupero della produzione industriale sono soprattutto i mezzi di trasporto la cui produzione è cresciuta di oltre 16 punti percentuali rispetto al 2014, con la sola produzione di auto che s'incrementa del 42,5%.

L'incremento di 18.358 k/€, dei ricavi del Pubblico Registro Automobilistico ha beneficiato di tale andamento. Le formalità a pagamento presentate nel 2015 presso gli uffici del Pubblico Registro Automobilistico registrano infatti un aumento del 8,48% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento del 14,93% delle prime iscrizioni e dell'8,26% dei trasferimenti di proprietà.

Con riguardo alla gestione delle tasse automobilistiche, i ricavi dei servizi prestati dall'Ente verso le Regioni e le provincie autonome convenzionate nonché quelli di riscossione del tributo, hanno registrato, al netto dei proventi per rimborso delle spese postali, una diminuzione di 1.798 k/€ pari al 3,99% attestandosi a 43.273 k/€.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2015 evidenziano una diminuzione dei ricavi pari a 1.816 k/€ rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione del numero dei soci del 3,90%. La compagine associativa si attesta a 994.512 soci.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registra, inoltre:

- la diminuzione di 507 k/€ dei ricavi per servizi informatici destinati alla rivendita prevalentemente riferibili alla riduzione della commessa con la Regione Lazio in materia di infomobilità;
- l'incremento di 937 k/€ dei ricavi per accesso e consultazione banche dati PRA;
- la diminuzione di 748 k/€ dei ricavi per servizi di infomobilità e sicurezza stradale.

I ricavi e proventi relativi alla gestione accessoria diminuiscono di 1.235 k/€ rispetto al 2014; tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti fenomeni:

- riduzione di 2.334 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche;
- aumento di 1.109 k/€ dei rimborsi di commissioni bancarie su transazioni con carte di credito/debito effettuate dall'utenza per l'acquisto dei servizi forniti tramite piattaforma web;
- diminuzione di 223 k/€ delle sopravvenienze attive ordinarie.

I costi della produzione ammontano a 319.921 k/€, con un incremento di 6.032 k/€, pari al 1,9% rispetto al 2014.

Tale scostamento è prevalentemente allocato nelle spese per prestazioni di servizi (+11.192 k/€, pari al 8,84%), e negli oneri diversi di gestione (+2.215 k/€ pari al 41,58%). Si riducono, invece, i costi per acquisto di beni (-211 k/€ pari al 15,21%), gli oneri del personale (-507 k/€ pari allo 0,36%), le spese per godimento di beni di terzi (-1.724 k/€ pari al 9,47%) e la voce "ammortamenti e svalutazioni" (-4.631 k/€ pari al 20,1%).

Gli incrementi più significativi tra i costi per prestazioni di servizi si rilevano nella gestione del sistema informativo dell'Ente e nei servizi accessori (+12.785 k/€ pari al 35,96%), nei servizi postali e mailing (+1.529 k/€ pari al 10,69%), nei servizi di mobilità e sicurezza stradale (+709 k/€ pari al 22,64%), nei servizi di marketing e attività promozionale (+1.691 k/€ pari al 38,34%), nei servizi amministrativi e professionali (+270 k/€ pari al 46,64%), nelle spese per liti ed arbitraggi (+329 k/€).

Si rilevano, invece, riduzioni nelle spese per soccorso stradale (-1.465 k/€ pari al 10,24%), nei servizi di riscossione e assistenza tasse (-723 k/€), nelle utenze e nei servizi di rete e connettività (-978 k/€ pari al 13,81%), nei premi assicurativi (-908 k/€ pari al 13,90%), nei servizi di studio e ricerca (-351 k/€ pari al 40,57%), nei servizi a supporto della Federazione degli AA.CC. (-775 k/€ pari al 10,88%).

La diminuzione dei costi per godimento di beni di terzi è frutto della continua azione di razionalizzazione degli spazi occupati dalle sedi degli Uffici dell'Ente.

La riduzione di 4.631 k/€ dei costi della voce B10 "Ammortamenti e svalutazioni" è dovuto all'effetto combinato dell'aumento di 1.397 k/€ degli ammortamenti delle immobilizzazioni principalmente attribuibile a quelle immateriali e alle minori svalutazioni di crediti dell'attivo circolante (-6.028 k/€ rispetto al 2014).

A tale proposito, si fa presente che la svalutazione dei crediti degli AA.CC. al 31.12.2015 ha raggiunto il valore complessivo di 36.422 k/€, mentre quello relativo ai crediti commerciali è pari a 11.334 k/€.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha proseguito nell'azione di riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Generale nella seduta del 17.12.2013, ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del DL 101/2013. Tutti gli obiettivi previsti dal predetto regolamento sono stati raggiunti.

Nel dettaglio, i costi delle voci B6, B7 e B8 del conto economico hanno registrato nel complesso una riduzione di 22.786 k/€ rispetto all'esercizio 2010 (anno base), mentre il livello dei costi rilevanti al fine della riduzione prevista dall'art.5 del citato regolamento è stato pari a 96.574 k/€, in diminuzione del 19,09% rispetto ai corrispondenti costi dell'anno base. Il contenimento di tale tipologia di costi è stato pertanto ben superiore alla riduzione del 10% prevista dal regolamento.

Con riferimento, inoltre, ad alcune tipologie di costi (organizzazione di eventi, impiego di autovetture, formazione del personale, missioni e trasferte, spese di rappresentanza, spese di studio e consulenze) per

le quali il predetto regolamento impone una riduzione del 50% rispetto all'anno base, il bilancio in esame registra un onere complessivo di 2.332 k/€ rispetto al costo di 5.689 k/€ registrato nell'anno di riferimento con una riduzione del 59,1%.

Il suddetto regolamento ha previsto inoltre riduzioni del 10% e del 20% sull'anno base, rispettivamente nei costi per manifestazioni sportive e per erogazione di contributi; anche questi obiettivi sono stati pienamente raggiunti nell'esercizio in esame, atteso che i costi per manifestazioni sportive, al netto dei relativi finanziamenti ricevuti, sono stati pari a 476 k/€ con una riduzione del 31% rispetto all'anno base, mentre i costi per contributi erogati, al netto di quelli coperti da finanziamento CONI, sono stati pari a 1.154 k/€ con una riduzione del 53,11% rispetto all'anno base.

Da ultimo, si fa presente che anche l'obiettivo di riduzione del 12% dei costi del personale rispetto all'anno base è stata pienamente raggiunto; infatti, a fronte di 162.574 k/€ di costi registrati nel 2010, l'Ente ha sostenuto costi nell'esercizio in esame, per 138.445 k/€ con una riduzione del 14,84%.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di 120 k/€ a fronte di 7.931 k/€ del 2014.

Tale margine è costituito per la quasi totalità da interessi attivi su crediti v/clienti, verso dipendenti e su depositi bancari; il forte scostamento rispetto all'anno precedente è da attribuire all'assenza, nel 2015, di dividendi da parte delle società partecipate in luogo di 7.229 k/€ distribuiti nel 2014.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie incidono negativamente per 6.778 k/€ contro 1.581 k/€ del 2014, a causa della svalutazione delle partecipazioni societarie in Aci Consult Spa, Aci Global Spa e ACI Vallelunga Spa.

La gestione straordinaria presenta un margine positivo di 1.373 k/€ contro 4.612 k/€ del 2014; trattasi prevalentemente di plusvalenze sull'alienazione della partecipazione in Ala Assicurazioni Spa nonché sopravvenienze attive e passive rispettivamente per 414 k/€ k/€ e 302 k/€.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a 7.453 k/€ contro 8.033 k/€ del 2014 per effetto di minore IRAP e IRES.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che il risultato d'esercizio passa dalla previsione assestata di utile per 7.257 k/€ a un utile accertato di 20.973 k/€ con un miglioramento di 13.716 k/€.

Tale scostamento positivo rispetto alle stime di budget è determinato prevalentemente dall'incremento di 4.920 k/€, pari al 1,4%, del valore della produzione a fronte della riduzione di 11.439 k/€, pari al 3,5%, dei costi della produzione.

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime, inoltre, un valore positivo di 33.711 k/€ contro 17.351 k/€ del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato delle gestioni finanziaria, straordinaria e le rettifiche di attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di 28.426 k/€ contro l'utile ante imposte di 15.627 k/€ previsto nel budget assestato.

CONTO ECONOMICO / BUDGET	Conto Econom. 2015	Budget 2015	variazione	% di variaz.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	353.631.469	348.711.046	4.920.423	1,4%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	319.920.819	331.360.201	-11.439.382	-3,5%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	33.710.650	17.350.845	16.359.805	94,3%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	120.040	120.324	-284	-0,2%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-6.777.944	-2.700.000	-4.077.944	-151,0%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.373.070	855.820	517.250	60,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	28.425.816	15.626.989	12.798.827	81,9%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.452.605	-8.370.000	917.395	11,0%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	20.973.211	7.256.989	13.716.222	189,0%

Tabella 3 - Confronto conto economico/budget

L'incremento di 4.920 k/€ del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto principalmente all'aumento di 1.290 k/€ dei ricavi relativi ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche, di 3.324 k/€ dei proventi relativi alle formalità del Pubblico Registro Automobilistico, di 1.807 k/€ relativi a corrispettivi per accesso e consultazione banca dati PRA, nonché di 1.771 k/€ riferiti a rimborsi di commissioni bancarie su transazioni di pagamento tramite carte; tra le diminuzioni più significative si segnala quella di 1.005 k/€ di rimborsi di spese postali, di 1.046 k/€ di aliquote associative e di 1.300 di servizi informatici destinati alla rivendita.

Le diminuzioni di 11.439 k/€ nei costi della produzione rispetto alle previsioni definitive, invece, si registrano principalmente nelle spese per acquisto di prodotti finiti e merci (-399 k/€), nelle spese per servizi (-10.655 k/€), nelle spese per godimento di beni di terzi (-1.063 k/€) e nei costi del personale (-2.509 k/€), mentre si registrano maggiori costi, rispetto alle stime, negli oneri diversi di gestione (+1.352 k/€) per effetto dell'accantonamento prudenziale di oneri relativi ad un contenzioso in corso, e alla voce "ammortamenti e svalutazioni" per 1.761 k/€ imputabili all'effetto combinato di minori ammortamenti per 637 k/€ e maggiori svalutazioni di crediti dell'attivo circolante per 2.398 k/€.

Il saldo della gestione finanziaria pari a 120 k/€ non presenta sostanziali scostamenti rispetto alle previsioni mentre le rettifiche di attività finanziarie, pari a 6.778 k/€ presentano un incremento di 4.078 k/€ rispetto alle previsioni assestate a causa dell'aggiornamento nell'ultimo periodo dell'anno dei dati economici e patrimoniali di alcune società del gruppo.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati delle tre gestioni istituzionale, tasse, PRA in cui si suddivide il conto economico dell'Ente ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI	Totale 2015	Istituzionale	Tasse	PRA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	353.631.469	51.061.021	54.689.176	247.881.272
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	319.920.819	78.508.584	51.427.748	189.984.487
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	33.710.650	-27.447.563	3.261.428	57.896.785
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	120.040	100.703	2.100	17.237
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-6.777.944	-6.777.944	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.373.070	1.271.531	5.946	95.593
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.425.816	-32.853.273	3.269.474	58.009.615
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.452.605	-1.039.234	-479.977	-5.933.394
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	20.973.211	-33.892.507	2.789.497	52.076.221

Tabella 4 - Ripartizione del conto economico secondo le gestioni Istituzionale, Tasse e P.R.A.

Di seguito vengono commentate le tre gestioni dell'Ente.

3.1. La gestione istituzionale

La gestione in argomento, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), presenta una perdita netta di 33.893 k/€ conto la perdita di 12.986 k/€ del 2014.

Lo scostamento è prevalentemente imputabile al minor risultato operativo lordo di 9.499 k/€ realizzato nel 2015 per effetto della riduzione del valore della produzione per 1.807 k/€ e dell'aumento dei costi della produzione per 7.692 k/€, alla riduzione di € 7.810 del margine positivo della gestione finanziaria per effetto dell'assenza di dividendi nell'esercizio in esame, nonché alle maggiori svalutazioni di partecipazioni per 5.197 k/€ rispetto all'esercizio 2014.

Il risultato operativo lordo è negativo per 27.448 k/€ (contro una perdita operativa di 17.949 k/€ nel 2014); la gestione finanziaria e straordinaria risultano positive rispettivamente per 101 k/€ e per 1.272 k/€ mentre le rettifiche di attività finanziarie incidono negativamente per 6.778 k/€ e le imposte sul reddito d'esercizio per 1.039 k/€.

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, il valore della produzione è pari a 51.061 k/€ mentre i costi della produzione ammontano a 78.509 k/€.

3.1.1. La gestione istituzionale in senso stretto

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 29.954 k/€, con una diminuzione di 1.817 k/€ rispetto al 2014 a fronte di una diminuzione di 40.363 tessere associative pari al 3,90%.

Il valore medio dell'aliquota associativa per ACI è passato da 30,52 euro a 28,81 euro con una riduzione del 5,60%.

La compagine associativa si attesta a fine anno a 994.512 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Num. soci al 31.12.2015	Num. soci al 31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Azienda	97.619	102.343	-4.724	-4,62%
Aci Sara	309.180	316.169	-6.989	-2,21%
Club	53.789	13.203	40.586	307,40%
Sistema	424.144	441.682	-34.660	-3,97%
Gold	93.465	100.134	-6.669	-6,66%
Okkei	6.468	27.586	-21.118	-76,55%
One	8.143	32.077	-23.934	-74,61%
Vintage/storico	1.704	1.681	23	1,37%
Totale	994.512	1.034.875	-40.363	-3,90%

Tabella 5 - Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa costituito dagli AA.CC. e la rete delle delegazioni è stato prodotto il 64,15% delle tessere mentre la restante parte è stata acquisita dai canali complementari (Aci Global, Sara, Ready2Go, Internet) con netta predominanza del canale SARA (86,2% della produzione dei canali complementari).

Nel corso dell'anno, la Direzione Attività Associative, in collaborazione con la controllata Acinformatica Spa, ha sviluppato un prototipo di customer relationship management (CRM) per la gestione integrata delle informazioni sui soci e, più in generale, di tutti gli utenti che per qualsiasi ragione vengono in contatto con l'ACI. Dopo aver individuato il fornitore della piattaforma, si è dato corso agli interventi di personalizzazione che saranno terminati nel corso dell'anno 2016.

Tra le altre iniziative poste in essere nel corso dell'anno in campo associativo, si segnalano le seguenti.

- Fidelizzazione portafoglio ACI e azioni di direct marketing**
 Nel corso dell'anno, sono entrate a regime tutte le campagne di fidelizzazione finalizzate al rinnovo associativo con modalità automatica. Nel dettaglio, sono stati contattati i soci pre-scadenza e, in caso di mancato rinnovo, entro due mesi dalla scadenza. E' proseguita la campagna per il recupero dei soci non rinnovanti nei 5-9 mesi dalla scadenza ed è stata avviata, su un campione di 31 AA.CC., una specifica campagna cd "bollo sicuro" per l'acquisizione/fidelizzazione di soci attraverso il servizio di pagamento automatico del bollo auto.
- Sviluppo grandi partnership e programma "show your card"**
 Si è dato corso all'accordo con Continental per la promozione associativa; nel mese di Settembre è stato siglato un accordo con Banca Intesa per la promozione dei servizi ACI presso i clienti dall'Istituto. Inoltre sono stati attivati diversi tavoli di lavoro con FCA per individuare possibili sinergie per lo sviluppo della base associativa.
 Infine, il programma "Show Your Card", che prevede un sistema di scontistica per i soci presso la rete degli esercizi convenzionati in Italia e all'estero, registra 120 partner rispetto ai 116 del 2014. Oltre 98.000 soci hanno utilizzato questo programma nel corso dell'anno.
- Integrazione ACI/SARA**
 E' continuato anche nel 2015 il lavoro congiunto tra ACI e la controllata SARA Assicurazioni per lo sviluppo del processo di integrazione soci ACI/assicurati SARA; l'iniziativa ha prodotto 309.180 tessere associative, con un decremento del 2,21% rispetto al 2014; il tasso di rinnovo è stato del

74,8% (contro il 74,3% del 2014) evidenziando, pertanto, una notevole fidelizzazione. La flessione si è invece registrata nelle nuove acquisizioni il cui tasso è sceso dal 27% al 24,3%. Il contratto in essere per la promozione del marchio stipulato con la SARA Assicurazioni ha generato ricavi per 2.000 k/€.

Nel corso dell'anno si è provveduto inoltre ad una intensa attività di supporto alla rete degli AA.CC. e delle delegazioni attraverso l'affiancamento on-site presso le delegazioni, la fornitura di strumenti di marketing operativo, la proposta ed l'implementazione di iniziative progettuali e le azioni di partnership nazionali e locali. In particolare, sono stati portati a termine 104 interventi di formazione commerciale che hanno visto il coinvolgimento di 62 AA.CC. e delle loro delegazioni per un totale di 1.096 operatori.

Per quanto attiene all'area della mobilità e sicurezza stradale, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività:

- la prosecuzione della gestione del sito www.viaggiasesicuri.it, completamente rinnovato, e di contact center telefonico dedicato h.24, sulla base dell'ormai consolidato rapporto di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri - Unità di Crisi della Farnesina; il sito ha registrato nel 2015 circa 5,9 milioni di visite e 19 milioni di pagine consultate; la relativa convenzione ha generato ricavi pari a 222 k/€;
- la collaborazione con ISPRA per la realizzazione del "Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano" e con il Ministero dei Trasporti per le statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali;
- la partecipazione al consorzio internazionale Ertico e la conseguente adesione al progetto europeo di creazione di un osservatorio sullo sviluppo dei sistemi ITS di mobilità; si segnala inoltre la partecipazione dell'Ente alle iniziative EuroNCAP per i test di sicurezza sulle autovetture e EuroTAP per le rilevazioni sulla sicurezza dei tunnel italiani;
- la realizzazione di diversi progetti per il miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità urbana che hanno interessato i comuni di Ladispoli(RM), Terni, Pavia, Sassari e alcuni comuni del Fermano; i ricavi per le diverse attività nel campo della sicurezza stradale sono stati pari a 316 k/€;

A livello internazionale, è proseguita la partecipazione agli studi dell'ETSC relativi alla "sicurezza dei pedoni e ciclisti" e al monitoraggio dell'incidentalità in Italia rispetto agli obiettivi 2020. Nell'ambito del gruppo IRTAD è stato pubblicato lo studio su "indicatori e sistemi di gestione della sicurezza delle infrastrutture" mentre con il progetto VVSMA si è collaborato allo studio di fattibilità sull'analisi dell'efficacia dei sistemi di avviso di abbandono di corsia.

Come di consueto, l'ACI ha inoltre curato l'indagine annuale sulle "Statistiche degli incidenti stradali" in collaborazione con l'ISTAT per effetto del relativo protocollo d'intesa.

Nel settore delle relazioni internazionali, l'Ente ha partecipato alle riunioni statutarie della FIA che si compendiano nella Settimana delle Conferenze e nell'Assemblea Generale, a livello mondiale.

Con riguardo alle attività operative in campo turistico, si segnala la progettazione e realizzazione del sito web "Signa Maris" dedicato al turismo nautico; si tratta di un progetto del MIBACT creato per i turisti che approdano nei porti del Sud Italia aderenti alla rete e che contiene proposte di itinerari alla scoperta del territorio italiano; è stata inoltre creata una APP compatibile con i sistemi Android e IOS.

La commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto ricavi pari a 306 k/€, con un decremento di 216 k/€ rispetto al 2014 dovuto alla sospensione dell'accordo con l'Automobile Club tedesco (ADAC); nel 2015 risultano, infatti, vendite 29.732 tessere Viacard (-78% rispetto al 2014) e 125.765 contrassegni autostradali austriaci e svizzeri.

Continua, inoltre, la collaborazione con il MiBACT - Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per la progettazione, conduzione tecnico/funzionale e manutenzione evolutiva del Portale Nazionale del Turismo.

Con riferimento alle competenze in materia di informazione automobilistica, per effetto dell'accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha gestito le attività relative alla centrale di infomobilità CCISS, a fronte di ricavi per complessivi 870 k/€ in riduzione del 22,3% rispetto al 2014.

Sempre nel campo dell'infomobilità, ACI continua a curare la gestione delle centrali locali di infomobilità di Roma, Milano e Napoli in partnership, rispettivamente, con i Comuni di Roma e Milano nonché con l'Agenzia Regionale Campana per la mobilità sostenibile (ACAM), quest'ultima con ricavi per 463 k/€. Per effetto della convenzione con la Regione Lazio, è proseguita anche nel 2015 l'attività di gestione del centro regionale di infomobilità "Luce Verde Lazio"; l'attività ha generato ricavi per l'Ente per complessivi 1.469 k/€.

Per la gestione dell'insieme delle attività nel campo della infomobilità, l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisizione di beni e servizi per 3.683 k/€, sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre che l'Ente ha approvato nel corso dell'anno un progetto di sviluppo di una piattaforma proprietaria dedicata all'infomobilità che consentirà di posizionarsi all'avanguardia in un settore fortemente competitivo ma di sicuro interesse nel medio termine tenuto conto delle competenze acquisite nel campo e della considerevole mole di dati di cui l'Ente dispone.

Il network di autoscuole "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti, conta 148 aderenti di cui 122 operativi al 31.12.2015 nonostante il difficile contesto economico e la presenza di competitor consolidati che rendono difficile l'ingresso di nuovi operatori.

A fronte di ricavi per 329 k/€ (- 48,1% rispetto al 2014) riferiti a canoni di affiliazione al predetto network per le attività e i servizi relativi al progetto, si sono sostenuti costi per a 2.585 k/€, in riduzione di 385 k/€ pari al 13% rispetto al 2014.

La 70^a edizione della Conferenza del traffico e della circolazione organizzata dall'ACI, che rappresenta in Italia uno dei principali appuntamenti per quanti operano nel settore dei trasporti e della mobilità, si è svolta a Roma ed ha rappresentato un'occasione di studio sul tema "cosa aspettarsi dal nuovo Codice della Strada: il rispetto delle regole da parte di tutti!".

Nel mese di Gennaio 2015 l'Ente ha inoltre organizzato le celebrazioni per il suo 110° anniversario tenutosi a Torino.

Per quanto attiene alle pubblicazioni scientifiche, sono stati realizzate nell'anno due edizioni dei "costi chilometrici" con le tabelle relative alla tassazione per fringe benefits, 12 numeri del mensile Autotrend per il monitoraggio dell'andamento del mercato degli autoveicoli, la pubblicazione "Autoritratto" contenente l'analisi statistica del parco veicolare al 31.12.2014 nonché l'Annuario statistico 2014 contenente le serie storiche e l'elaborazione dei dati relativi ai vari aspetti della mobilità compresi quelli economici.

Passando all'attività sportiva automobilistica, presieduta da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano, sono state rilasciate nel 2015 n.35.510 licenze sportive di cui 29.405 licenze auto, in aumento del 4,18% rispetto al 2014; le licenze karting sono state 6.105 (+4,09% rispetto al 2014), mentre sono stati rilasciati 1.291 passaporti tecnici.

I ricavi ordinari relativi all'attività sportiva, pari a complessivi 6.933 k/€, con un decremento del 10% rispetto al 2014, sono composti dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per

gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica.

L'Ente ha inoltre iscritto proventi per trasferimenti dal CONI per 1.173 k/€; tali fondi sono stati integralmente utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".

I costi della produzione diretti, relativi all'attività sportiva (diritti FIA, premi di classifica e organizzazione manifestazioni, costi di funzionamento), ammontano a 11.826 k/€ (in incremento del 6,85% rispetto al 2014) e comprendono i costi per l'attività di promozione dei campionati sportivi, pari a 3.755 k/€, e quelli per l'organizzazione dell'annuale edizione del Rally d'Italia, pari a 1.376 k/€ finanziato, tuttavia, dalla Regione Sardegna per 900 k/€.

Nel corso dell'anno, l'Ente ha realizzato specifici progetti per la formazione dei giovani talenti per lo sport automobilistico. In particolare, attraverso la costituzione del team sportivo "Aci team Italia" si sono tenuti diversi corsi federali per i settori rally e velocità; i due migliori qualificati del settore rally parteciperanno al mondiale 2016 mentre per il settore pista i due migliori classificati parteciperanno al campionato di formula 4.

L'iniziativa denominata "Rally Italia Talent" è invece rivolta ai giovani dai 16 anni di età con lo scopo di scoprire nuovi talenti da introdurre nel mondo dei rally; l'edizione del 2015 ha visto l'iscrizione di ben 3.073 allievi.

Prosegue infine il ciclo di eventi denominato "Karting in piazza" che ha visto la realizzazione nel 2015 di 9 incontri con oltre 2.000 bambini coniugando l'attività ludica ed educativa e trasferendo così ai partecipanti nozioni fondamentali di sicurezza stradale attraverso i valori dello sport.

Con riferimento alle altre attività espletate per conto dello Stato, il fondo costituito presso l'ACI per lo smaltimento dei pneumatici fuori uso ai sensi del decreto 11/04/2011 n.82 ha raggiunto nel 2015 i 9.182 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori (+16,7% rispetto al 2014); il sistema, che nell'anno ha generato un volume di incassi pari a 5.925 k/€, ha registrato 22.468 tonnellate di pneumatici ritirati dagli smaltitori (+15,5%).

Con riguardo, infine, ai servizi di connettività e noleggio HW per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, si sono registrati ricavi per 1.506 k/€, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente; al 31.12.2015 sono attivi 1.377 contratti di connettività nonché 435 contratti di noleggio di postazioni di lavoro.

3.1.2. La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale, accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme di ricavi e costi relativi al patrimonio dell'Ente ovvero quelli relativi agli impieghi finanziari, al patrimonio immobiliare di proprietà e ai dividendi delle società partecipate.

Nell'esercizio in esame non si registrano proventi per dividendi dalle controllate, contro 7.229 k/€ del 2014 mentre gli interessi attivi da finanziamenti e crediti dell'attivo circolante sono pari a 120 k/€. Non si rilevano invece interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 286 k/€ contro 355 k/€ del 2014.

3.2. La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione “tasse automobilistiche” presenta un risultato operativo lordo positivo per 3.261 k/€ con una riduzione di 6.570 k/€, pari al 66,83%, rispetto all’esercizio precedente; tale margine è dato dalla somma algebrica tra il valore della produzione di 54.689 k/€ (contro 58.915 k/€ del 2014) e i costi della produzione per 51.428 k/€ (contro 49.084 k/€ del 2014); l’utile netto è pari a 2.789 k/€ a fronte di 9.836 k/€ del 2014.

Rispetto al precedente esercizio, il valore della produzione si riduce di 4.226 k/€, pari al 7,17%, per l’effetto congiunto di maggiori proventi dall’attività di riscossione ai quali si contrappongono minori ricavi per servizi erogati alle Regioni convenzionate e per i servizi postali.

In particolare, i ricavi di competenza dell’Ente, derivanti dall’attività di riscossione attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 10.677 k/€ in incremento di 1.444 k/€ rispetto al 2014.

I costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 1.420 k/€ del 2014 a 2.181 k/€ nel 2015, mentre i costi per servizi di supporto al sistema della multicanalità, ovvero delle reti esterne alla federazione ACI, sono pari a 27 k/€ contro 990 k/€ a causa della cessazione dell’accordo con il consorzio Sermetra.

Le operazioni effettuate dall’utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 13.866 migliaia, con un incremento del 2% rispetto al 2014, per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni pari a 2,22 mld/€ in aumento del 1,37% rispetto all’anno precedente.

Va peraltro considerato che il volume delle riscossioni transitate sui sistemi ACI è complessivamente aumentato del 14,6%, con 19.701 migliaia di operazioni grazie anche al convenzionamento di operatori esterni alla rete della Federazione (Associazione Tabaccai Italiani, Poste, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra).

Al 31.12.2015, attraverso i sistemi ACI transita circa il 60% delle riscossioni effettuate sul territorio nazionale; si tenga conto che oltre 2,2 milioni di operazioni realizzate da reti esterne, vengono gestite da ACI in qualità di polo telematico.

Le riscossioni presso la rete delle delegazioni e degli AA.CC. crescono in tutte le Regioni tranne che in Molise (-28% rispetto al 2014), Lazio (-4%) e Marche (-1%).

Degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI, pari, nell’anno, a 463.787 operazioni (+9,63% rispetto al 2014) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari e dell’Internet Banking sono state pari a 1.292.634 operazioni (+ 42% rispetto al 2014).

Nel corso dell’anno l’Ente ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia (solo riscossione) nonché con le province autonome di Trento e Bolzano.

In relazione a quanto sopra si segnala la particolare rilevanza dell’attivazione dei nuovi accordi con la Regione Siciliana per la riscossione tramite ATM e nodo dei pagamenti, nonché con la Regione Campania per la gestione di tutti i servizi tasse e dei poli telematici; dopo la costituzione dell’archivio regionale e l’avviamento della riscossione, il primo semestre 2015 è stato dedicato alla messa a regime dei servizi, tutti regolarmente erogati.

E’ stata infine attivata una collaborazione con l’Agenzia per l’Italia Digitale che ha consentito di realizzare la nova riscossione Bollonet tramite Nodo dei Pagamenti - PagoPa; tale applicazione è utilizzata da 18 clienti tra Regioni e Province autonome.

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 32.596 k/€ (35.838 k/€ nel 2014), con un decremento di 3.242 k/€ (pari al 9,04% rispetto al 2014); a questi si aggiungono i rimborsi per le spese di postalizzazione per 11.093 k/€ che diminuiscono di 2.334 k/€ pari al 17,38% rispetto all'esercizio precedente.

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a circa 1,5 milioni (-6,2% rispetto al 2014); le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 2.899 k/€.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate 9.378.797 avvisi bonari (+ 68% rispetto al 2014), 5.211.091 note di cortesia (+28% rispetto al 2014) nonché 1.022.820 avvisi di accertamento del tributo; queste attività hanno generato costi per spese postali pari a 14.933 k/€ (+1.284 k/€, pari al 9,41%, rispetto al 2014).

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, non solo la salda tenuta di tale mercato da parte dell'ACI e della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese - sia per varietà che per volumi - e di ricavi prodotti a riprova della qualità e dell'efficienza dell'organizzazione dell'ACI che nel campo può vantare un'esperienza ed un know how unici.

3.3. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo di 57.897 k/€ derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 247.881 k/€ (229.374 k/€ nel 2014) e costi della produzione per 189.984 k/€ (193.989 k/€ nel 2014); l'utile netto è pari a 52.076 k/€, contro quello di 33.346 k/€ del precedente esercizio.

Gli emolumenti e i diritti passano da 199.738 k/€ del 2014 a 216.910, con un aumento di 17.172 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 8,6% e si riferiscono a 9.971.127 formalità a pagamento (+8,48% rispetto al 2014); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 12.563.960, in aumento del 6,58% rispetto al 2014.

Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità a pagamento presentate allo sportello.

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA				
Descrizione	Quantità 2015	Quantità 2014	Variazione	Variaz. %
Usato	5.989.218	5.534.836	454.382	8,21%
Prime iscrizioni	1.930.382	1.680.042	250.340	14,90%
Radiazioni	1.596.783	1.545.361	51.422	3,33%
Altro	454.744	431.176	23.568	5,47%
Totale	9.971.127	9.191.415	779.712	8,48%

Tabella 6 - Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2014, si riscontra un aumento generalizzato su tutte le tipologie di formalità con un considerevole incremento delle prime iscrizioni e dei trasferimenti di proprietà dell'usato.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'entrata in esercizio del progetto Semplific@uto con la conseguente diffusione, a partire da 5 ottobre, del Certificato di Proprietà rilasciato dal PRA esclusivamente in modalità digitale sostituendo progressivamente, per le formalità richieste dalla suddetta data in poi, l'attuale documento cartaceo.

Tale profonda innovazione tecnologica e organizzativa, in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. lgs n. 82/2005 e s.m.), produrrà notevoli semplificazioni e vantaggi per gli operatori professionali e per il cittadino; il Certificato di Proprietà Digitale (CDPD) non potrà più essere smarrito o sottratto e, quindi, non dovrà più essere richiesto al PRA il relativo duplicato. Inoltre vengono garantiti maggiori livelli di sicurezza del documento che non potrà essere contraffatto.

Contestualmente all'inizio dell'emissione del CDPD, vi è stato l'avvio, a partire dal 19.10.2015, del piano di diffusione delle procedure e dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione delle formalità del PRA. Ultime fasi pilota presso gli Uffici di Chieti, Cosenza, Pordenone e Roma, nell'ultimo trimestre del 2015 sono state avviati altri 22 Uffici alle procedure Semplific@uto per un totale di 26 Province e 74 STA operativi a fine 2015.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.542.405 k/€ per conto delle province è risultato in aumento del 12,36% rispetto al 2014; l'attività viene espletata a titolo gratuito a partire dal 01.04.2013 per effetto del DM Interministeriale del 21.03.2013.

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 332.594 k/€, in aumento di 26.754 k/€ (pari al 8,75%) rispetto al 2014, per effetto del predetto incremento delle formalità presentate presso gli uffici del PRA.

Le visure PRA rese in via telematica e tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 12.606 k/€ con un incremento del 10,34% rispetto al 2014.

I diritti per l'accesso telematico delle delegazioni alla banca dati del PRA ammontano a 885 k/€, in diminuzione di 246 k/€ pari al 21,7% rispetto al 2014. E' stato inoltre completato per la successiva entrata in esercizio, un progetto volto alla realizzazione di una piattaforma informatica integrata che consentirà di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica mettendo a disposizione degli utenti, tramite il sito ACI, un portale interattivo di richiesta dei servizi.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato ricavi per 13.882 k/€, con un incremento di 1.182 k/€ (pari al 9,31%) rispetto al 2014.

A fine anno risultano 432 (+9% rispetto al 2014) le convenzioni in essere stipulate con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A. mentre le amministrazioni locali aderenti, prevalentemente tramite il canale Ancitel, ammontano a 3.065, in aumento del 1% rispetto al 2014.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1. Lo stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2015 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	12.045.171	16.545.226	-4.500.055
Immobilizzazioni materiali nette	17.389.592	16.092.050	1.297.542
Immobilizzazioni finanziarie	173.731.741	185.859.914	-12.128.173
Totale Attività Fisse	203.166.504	218.497.190	-15.330.686
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.086.958	1.161.115	-74.157
Credito verso clienti	98.459.728	99.936.532	-1.476.804
Crediti vs società controllate	9.784.897	5.019.552	4.765.345
Altri crediti	17.660.067	12.711.136	4.948.931
Disponibilità liquide	105.628.316	40.044.595	65.583.721
Ratei e risconti attivi	5.703.475	5.553.824	149.651
Totale Attività Correnti	238.323.441	164.426.754	73.896.687
TOTALE ATTIVO	441.489.945	382.923.944	58.566.001
PATRIMONIO NETTO	117.579.824	96.606.614	20.973.210
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	157.359.999	154.515.337	2.844.662
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività a medio/lungo termine	157.359.999	154.515.337	2.844.662
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso fornitori	25.340.452	21.888.106	3.452.346
Debiti verso società controllate	32.410.092	28.302.882	4.107.210
Debiti tributari e previdenziali	16.430.653	19.875.363	-3.444.710
Altri debiti a breve	78.022.020	46.008.472	32.013.548
Ratei e risconti passivi	14.342.180	15.695.341	-1.353.161
Totale Passività Correnti	166.545.397	131.770.164	34.775.233
Debiti verso banche	4.725	31.829	-27.104
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	441.489.945	382.923.944	58.566.001

Tabella 7 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Il decremento di 15.331 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali nette e delle immobilizzazioni finanziarie.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

L'incremento delle attività correnti rispetto al 2014, pari a 73.897 k/€, è in larga misura da ricondurre all'aumento di 8.237 k/€ dei crediti e di 65.584 k/€ delle disponibilità liquide.

L'incremento delle passività correnti, pari a 34.775 k/€, è da attribuire essenzialmente all'aumento dei debiti verso l'Erario per imposta di bollo.

L'incremento di 2.845 k/€ delle passività non correnti (a medio e lungo termine) è attribuibile alla variazione del fondo rischi ed oneri.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,58 contro un valore di 0,44 nel 2014; tale indicatore mette in evidenza l'ulteriore progresso del livello di capitalizzazione dell'Ente sia pure non ancora ottimale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,29 in aumento rispetto al valore di 1,14 rilevato nel 2014; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2015 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,36 mentre quello relativo al 2014 esprimeva un valore pari a 0,34; ne consegue che l'Ente ha migliorato tale indicatore il quale si avvicina all'interno dell'intervallo ottimale 0,4 - 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,42 mentre era pari a 1,24 nel 2014; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.045.171	16.545.226	-4.500.055
Immobilizzazioni materiali nette	17.389.592	16.092.050	1.297.542
Immobilizzazioni finanziarie	173.731.741	185.859.914	-12.128.173
Capitale immobilizzato (a)	203.166.504	218.497.190	-15.330.686
Rimanenze di magazzino	1.086.958	1.161.115	-74.157
Credito verso clienti	98.459.728	99.936.532	-1.476.804
Crediti vs società controllate	9.784.897	5.019.552	4.765.345
Altri crediti	17.660.067	12.711.136	4.948.931
Ratei e risconti attivi	5.703.475	5.553.824	149.651
Attività d'esercizio a breve termine (b)	132.695.125	124.382.159	8.312.966
Debiti verso fornitori	25.340.452	21.888.106	3.452.346
Debiti verso società controllate	32.410.092	28.302.882	4.107.210
Debiti tributari e previdenziali	16.430.653	19.875.363	-3.444.710
Altri debiti a breve	78.022.020	46.008.472	32.013.548
Ratei e risconti passivi	14.342.180	15.695.341	-1.353.161
Passività d'esercizio a breve termine (c)	166.545.397	131.770.164	34.775.233
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-33.850.272	-7.388.005	-26.462.267
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	157.359.999	154.515.336	2.844.663
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	157.359.999	154.515.336	2.844.663
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	11.956.233	56.593.849	-44.637.616
Patrimonio netto	117.579.824	96.606.614	20.973.210
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	105.628.316	40.044.594	65.583.722
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	-4.725	-31.829	27.104
- meno debiti finanziari a breve			0
Posizione finanz. netta a breve termine	105.623.591	40.012.765	65.610.826
Mezzi propri ed indebitamento finanz. netto	11.956.233	56.593.849	-44.637.616

Tabella 8 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di 33.850 k/€, con una variazione di 26.462 k/€ rispetto all'esercizio 2014; su tale valore influisce l'incremento dei debiti verso l'Erario per imposta di bollo.

Ciò evidenzia come nell'esercizio in esame le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a 105.624 k/€ con un significativo miglioramento di 65.611 k/€ rispetto all'esercizio precedente.

4.2. La situazione finanziaria

Dal rendiconto finanziario riportato in nota integrativa, emerge che, nel 2015, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a 65.584 k/€. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per 67.311 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 26.462 k/€. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di 1.700 k/€, e dalla riduzione dei finanziamenti bancari per 27 k/€.

Ne consegue che la positiva situazione finanziaria origina completamente dalla gestione reddituale e che l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

4.3. La situazione economica

Di seguito si rappresenta il conto economico 2015 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTRO ECONOMICO SCALARE	2015	2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	353.631.469	341.156.472	12.474.997	3,7%
Costi esterni operativi	163.063.388	151.593.656	11.469.732	7,6%
Valore aggiunto	190.568.081	189.562.816	1.005.265	0,5%
Costo del personale	138.445.321	138.952.414	-507.093	-0,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	52.122.760	50.610.402	1.512.358	3,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	25.190.054	24.924.293	265.761	1,1%
Margine Operativo Netto (EBIT)	26.932.706	25.686.109	1.246.597	4,9%
Risultato gestione finanziaria	120.040	7.931.439	-7.811.399	-98,5%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	27.052.746	33.617.548	-6.564.802	-19,5%
Risultato della gestione straordinaria	1.373.070	4.611.834	-3.238.764	-70,2%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	28.425.816	38.229.382	-9.803.566	-25,6%
Imposte sul reddito	7.452.605	8.033.197	-580.592	-7,2%
Risultato netto	20.973.211	30.196.185	-10.384.157	-34,4%

Tabella 9 - Conto economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto di 1.005 k/€ è determinato dall'aumento, più che proporzionale, del valore della produzione rispetto a quello dei costi esterni operativi. Tale miglioramento, unitamente alla riduzione dei costi del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo (Ebitda) positivo di 52.123 k/€, con un incremento di 1.512 k/€ pari al 3% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come già accaduto nel 2014, il valore aggiunto è stato quindi in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo netto, positivo per 26.933 k/€, è migliorato del 4,9% rispetto a quello, sempre positivo, pari 25.686 k/€, del 2014.

Un evidente beneficio, sia pure in misura nettamente inferiore rispetto al 2014, viene, inoltre, apportato sia dal positivo risultato della gestione finanziaria, pari a 120 k/€, sia da quello altrettanto positivo della gestione straordinaria, pari a 1.373 k/€.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per 28.426 k/€, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per 7.453 k/€, che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di 20.973 k/€.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti di tale entità.

Si segnala che, con sentenza del 22/03/2013, il TAR Lazio, sez. II-quater, in relazione al ricorso presentato dall'ACI nel 2014 sulla richiesta di riversamento dei risparmi sui consumi intermedi per gli anni 2012 e 2013, ai sensi dell'art. 8, comma 3, DL n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, si è espresso accogliendo il ricorso dell'Ente e, pertanto, ha annullato la richiesta del Ministero vigilante di riversamento della somma di Euro 18.386.580.

Si fa presente che tale somma era stata prudenzialmente appostata dall'Ente tra le riserve indisponibili del patrimonio netto.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2016, si assiste ad un consolidamento dei ricavi relativi alle formalità e certificazioni della gestione PRA con un incremento di 3.818 k/€, pari all'11,37%; le formalità a pagamento evidenziano una notevole ripresa (+10,96%) rispetto al corrispondente periodo del 2015.

Tali dati risultano in linea con le previsioni del budget 2016 dell'Ente il quale, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, presenta un risultato operativo lordo di 9.320 k/€ e un utile d'esercizio di 17.723 k/€.

Va infine, segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2016/2018 prevede un utile d'esercizio stimato di 12.218 k/€ nel 2017 e 13.134 k/€ nel 2018.

7. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che, nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, l'Ente ha adottato criteri di prudenza e di rischio molto limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art.2427 codice civile.

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione integrale dell'utile di esercizio, pari a Euro 20.973.211, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Generale del 17.12.2013.

IL PRESIDENTE
(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014
B Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	255.237	-
3) Brevetti e opere dell'Ingegno	8.870.299	13.841.714
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.108.645	1.076.760
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.810.990	1.626.752
Totale immobilizzazioni immateriali	12.045.171	16.545.226
II - Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	10.988.897	9.776.503
2) Impianti e Macchinari	1.736.487	2.193.923
3) Attrezzature industriali e commerciali	72.191	95.384
4) Altri Beni	3.692.017	4.026.240
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900.000	-
Totale immobilizzazioni materiali	17.389.592	16.092.050
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	134.777.549	139.856.573
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	44.474	44.474
Totale partecipazioni	134.822.023	139.901.047
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	16.518.812	20.334.082
- entro 12 mesi	2.305.871	1.728.267
- oltre 12 mesi	14.212.941	18.605.815
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	22.390.906	25.624.785
- entro 12 mesi	6.315.441	4.061.748
- oltre 12 mesi	16.075.465	21.563.037
Totale crediti	38.909.718	45.958.867
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	173.731.741	185.859.914
Totale immobilizzazioni	203.166.504	218.497.190

ATTIVO	2015	2014
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	1.086.958	1.161.115
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	1.086.958	1.161.115
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	98.459.728	99.936.532
- entro 12 mesi	98.459.728	99.936.532
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	9.784.897	5.019.552
- entro 12 mesi	9.784.897	5.019.552
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti		
4-bis) Crediti Tributari	8.021.717	2.712.068
- entro 12 mesi	7.013.053	1.199.072
- oltre 12 mesi	1.008.664	1.512.996
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	9.638.350	9.999.068
- entro 12 mesi	5.260.515	5.348.676
- oltre 12 mesi	4.377.835	4.650.392
Totale crediti	125.904.692	117.667.220
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	104.640.964	38.970.511
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	987.352	1.074.084
Totale disponibilità liquide	105.628.316	40.044.595
Totale attivo circolante	232.619.966	158.872.930
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	5.703.475	5.553.824
Totale ratei e risconti	5.703.475	5.553.824
TOTALE ATTIVO	441.489.945	382.923.944

PASSIVO	2015	2014
A Patrimonio netto		
VII Riserve	46.555.735	18.386.580
1) Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolam. ACI	46.555.736	18.386.580
2) Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolam. ACI	-	-
3) Riserva da arrotondamenti	(1)	-
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	50.050.878	48.023.849
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	20.973.211	30.196.185
Totale patrimonio netto (A)	117.579.824	96.606.614
B Fondi per rischi e oneri		
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per Imposte	96.753	96.753
3) Per rinnovi contrattuali	-	-
4) Altri	2.983.018	395.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	3.079.771	491.753
C Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	154.280.228	154.023.584
D Debiti		
4) Debiti verso Banche	4.725	31.829
- entro 12 mesi	4.725	31.829
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
6) Acconti	103.329	117.834
- entro 12 mesi	103.329	117.834
- oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso Fornitori	25.340.452	21.888.106
- entro 12 mesi	25.340.452	21.888.106
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	32.410.092	28.302.882
- entro 12 mesi	32.410.092	28.302.882
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	8.729.229	12.515.720
- entro 12 mesi	8.729.229	12.515.720
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti vs. ist. di previd. e secur. soc.	7.701.424	7.359.643
- entro 12 mesi	7.701.424	7.359.643
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri Debiti	77.918.691	45.890.638
- entro 12 mesi	77.918.691	45.890.638
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti (D)	152.207.942	116.106.652
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	14.342.180	15.695.341
Totale ratei e risconti	14.342.180	15.695.341
TOTALE PASSIVO	441.489.945	382.923.944

CONTI D'ORDINE	2015	2014
Garanzie prestate		
1) Fidejussioni indirette a favore di terzi	24.256.173	20.902.732
2) Garanzie reali	840.000	790.380
3) Lettere di patronage	7.619.524	9.807.410
4) Fidejussioni dirette a favore di terzi	959.106	916.990
5) Garanzia per distacco linee di fido a terzi	1.269.058	679.753
Totale garanzie prestate	34.943.861	33.097.265
Altri conti d'ordine		
6) Beni di terzi presso l'Ente - leasing immobiliare	15.986.385	16.946.176
Totale conti d'ordine	50.930.246	50.043.441

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	332.395.179	318.684.750
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	21.236.290	22.471.722
Totale valore della produzione	353.631.469	341.156.472
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisto prodotti finiti e merci	(1.174.207)	(1.384.812)
7) Spese per prestazioni di servizi	(137.794.673)	(126.602.918)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.478.544)	(18.202.802)
9) Costi del personale		-
a) Salari e Stipendi	(104.565.534)	(103.972.333)
b) Oneri Sociali	(25.798.624)	(26.214.796)
c) Trattamento di fine rapporto	(612.625)	(850.798)
d) Trattamento di quiescenza	(6.023.632)	(5.938.455)
e) Altri Costi	(1.444.906)	(1.976.031)
Totale costi del personale	(138.445.321)	(138.952.414)
10) Ammortamento e Svalutazioni		
a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(9.833.246)	(8.063.642)
b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(1.680.603)	(2.053.158)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(6.898.261)	(12.926.275)
Totale ammortamento e svalutazioni	(18.412.110)	(23.043.075)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(74.157)	(76.232)
12) Accantonamenti per rischi	-	(300.000)
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(7.541.807)	(5.326.892)
Totale costi della produzione	(319.920.819)	(313.889.145)
(A-B) Differenza valore - costi della produzione	33.710.650	27.267.327

CONTO ECONOMICO	2015	2014
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	7.228.595
16) Altri Proventi Finanziari		-
a) da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	84.439	240.998
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) altri Proventi	36.411	484.396
Totale altri proventi finanziari	120.850	725.394
17) Interessi e altri oneri finanziari	(634)	(22.545)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(176)	(5)
Totale proventi e oneri finanziari	120.040	7.931.439
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	(6.777.944)	(1.581.218)
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	(6.777.944)	(1.581.218)
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi Straordinari		
a) proventi straordinari	413.961	5.508.933
b) plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	1.334.069	191.372
Totale proventi	1.748.030	5.700.305
21) Oneri Straordinari		
a) oneri straordinari	(301.962)	(1.023.489)
b) minusvalenze alienazioni immobilizzazioni	(72.998)	(64.982)
Totale oneri	(374.960)	(1.088.471)
Totale proventi e oneri straordinari	1.373.070	4.611.834
Risultato prima delle imposte	28.425.816	38.229.382
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(7.452.605)	(8.033.197)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	20.973.211	30.196.185

CONTO ECONOMICO	2015	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	332.395.179	44.820.383	43.273.933	244.300.863
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	21.236.290	6.240.638	11.415.243	3.580.409
Totale valore della produzione	353.631.469	51.061.021	54.689.176	247.881.272
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Acq.materie prime, sussid.,di cons.e merci	(1.174.207)	(170.853)	(75.120)	(928.234)
7) Spese per prestazioni di servizi	(137.794.673)	(56.528.015)	(34.630.926)	(46.635.732)
8) Spese per godimento di beni di terzi	(16.478.544)	(614.321)	(1.187.922)	(14.676.301)
9) Costi del personale	-	-	-	-
a) Salari e Stipendi	(104.565.534)	(7.931.035)	(8.195.498)	(88.439.001)
b) Oneri Sociali	(25.798.624)	(1.996.574)	(2.032.879)	(21.769.171)
c) Trattamento di Fine Rapporto	(612.625)	(37.975)	(43.007)	(531.643)
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	(6.023.632)	(369.671)	(425.597)	(5.228.364)
e) Altri Costi	(1.444.906)	(84.735)	(100.091)	(1.260.080)
Totale costi del personale	(138.445.321)	(10.419.990)	(10.797.072)	(117.228.259)
10) Ammortamento e Svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizzaz. Immateriali	(9.833.246)	(2.495.900)	(1.960.297)	(5.377.049)
b) Ammortamento Immobilizzaz. Materiali	(1.680.603)	(48.621)	(122.762)	(1.509.220)
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutazione crediti attivo circolante	(6.898.261)	(5.329.509)	(117.406)	(1.451.346)
Totale ammortamento e svalutazioni	(18.412.110)	(7.874.030)	(2.200.465)	(8.337.615)
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(74.157)	(4.598)	(5.206)	(64.353)
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(7.541.807)	(2.896.777)	(2.531.037)	(2.113.993)
Totale costi della produzione	(319.920.819)	(78.508.584)	(51.427.748)	(189.984.487)
A-B valore - costi della produzione	33.710.650	(27.447.563)	3.261.428	57.896.785

CONTO ECONOMICO	2015	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
16) Altri Proventi Finanziari	-	-	-	-
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni	84.439	84.439	-	-
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
d) Altri Proventi	36.411	16.469	2.145	17.797
Totale altri proventi finanziari	120.850	100.908	2.145	17.797
17) Interessi e altri oneri finanziari	(634)	(42)	(44)	(548)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(176)	(163)	(1)	(12)
Totale proventi e oneri finanziari	120.040	100.703	2.100	17.237
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	(6.777.944)	(6.777.944)	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanz.	(6.777.944)	(6.777.944)	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi Straordinari				
a) proventi	413.961	34.093	49.255	330.613
b) plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	1.334.069	1.271.176	4.707	58.186
Totale proventi	1.748.030	1.305.269	53.962	388.799
21) Oneri Straordinari				
a) oneri	(301.962)	(32.671)	(42.629)	(226.662)
b) minusvalenze alienazion immobilizzazioni	(72.998)	(1.067)	(5.387)	(66.544)
Totale oneri	(374.960)	(33.738)	(48.016)	(293.206)
Totale proventi e oneri straordinari	1.373.070	1.271.531	5.946	95.593
Risultato prima delle imposte	28.425.816	(32.853.273)	3.269.474	58.009.615
22) imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(7.452.605)	(1.039.234)	(479.977)	(5.933.394)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	20.973.211	(33.892.507)	2.789.497	52.076.221



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 2015

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dell'Automobile Club d'Italia risulta composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- relazione del Presidente sulla gestione;
- relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03.2013 prevedono, inoltre, la redazione del Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato inserito nella Nota Integrativa, come richiesto dal Principio OIC n. 10, mentre il rendiconto dei flussi totali (prospetto delle fonti e degli impieghi), che fornisce informazioni sulle variazioni della struttura finanziaria dell'Ente, è inserito nella Relazione del Presidente sulla gestione.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

CRITERI GENERALI

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2015 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Relativamente ai **principi generali di redazione del bilancio** è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, nonché dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), purché compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club d'Italia, con il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e con la specifica normativa di riferimento della P.A.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello stato patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche di seguito indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio - riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione. L'ammortamento viene interrotto nell'esercizio in il valore residuo al termine della vita utile risulta almeno pari al valore contabile del cespite.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

Il valore residuo di un bene è il valore realizzabile dal bene al termine del periodo di vita utile. L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni, per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio e per quei fabbricati il cui valore residuo è stato stimato superiore o almeno pari al valore netto contabile.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati c.d. "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al conto economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per la Società.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2015, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto considerato più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è indicata nella nota integrativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carnet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale mediante il fondo svalutazione crediti, costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate, secondo le modalità riportate successivamente, nel paragrafo dedicato ai crediti dell'attivo circolare.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno, bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. In sostanza, la classificazione dei valori patrimoniali attivi si fonda sul criterio della "destinazione" (o dell'origine) degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 15, i crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi si rilevano inizialmente al valore nominale e cioè in base all'effettivo diritto di credito che essi rappresentano.

In contropartita, la componente reddituale è rilevata distintamente tra i ricavi relativi alla vendita del bene o alla prestazione di servizi e tra gli eventuali interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento.

Le predette disposizioni non si applicano per gli acconti, gli anticipi ed i depositi cauzionali

I crediti finanziari a media/lunga scadenza concessi a debitori senza la corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi sono rilevati al loro valore nominale. Tali crediti, non derivando da operazioni di scambio di beni e servizi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria.

Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è indicata nella nota integrativa.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2015 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2015.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C ed E del conto economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2015 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e delineano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 19, i debiti a medio-lungo termine per i quali l'interesse non è contrattualmente esplicitato si ritiene contengano una componente finanziaria incorporata nel valore nominale e remunerativa della dilazione di pagamento concessa. Lo scorporo degli interessi passivi impliciti è effettuato in bilancio quando il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine e quando la dilazione concessa è superiore ai dodici mesi.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono rimisurati successivamente.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RICAVI E COSTI

Tutti i ricavi ed i proventi e tutti i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al conto economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31/12/2015 ammonta a Euro 203.166.504 (Euro 218.497.190 nel 2014); la diminuzione di Euro 15.330.686 è da ricondurre alla somma algebrica del decremento delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 4.500.055, del decremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 12.128.173 e all'incremento delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1.297.542.

Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 ammonta complessivamente a Euro 12.045.171 (Euro 16.545.226 nel 2014) con un decremento di Euro 4.500.055 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2014; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2015; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2015; non si sono, inoltre, registrate plusvalenze o minusvalenze.

DESCRIZIONE	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio					Valore netto 2015
	Costo storico 2014	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2014	Alienazioni 2015	Acquisizioni 2015	Costo storico 2015	Ammortam. 2015	Movimenti del Fondo Ammort.	Fondo 2015	
Costi di Ricerca e Sviluppo	0	0	0		255.237	255.237	0	0	0	255.237
- Software di proprietà	53.979.029	-40.259.597	13.719.432	0	4.331.814	58.310.843	-9.251.061	0	-49.510.658	8.800.185
- Software in licenza d'uso	630.268	-507.987	122.282	0	1.050	631.318	-53.217	0	-561.204	70.114
Totale diritti utilizzaz. opere ingegno	54.609.297	-40.767.584	13.841.714	0	4.332.864	58.942.161	-9.304.278	0	-50.071.862	8.870.299
Immobilizzazioni in corso	1.076.760	0	1.076.760	4.440.699	4.472.584	1.108.645	0	0	0	1.108.645
Migliorie su beni di terzi	3.166.122	-1.539.371	1.626.752	0	713.206	3.879.329	-528.968	0	-2.068.339	1.810.990
TOTALE	58.852.180	-42.306.954	16.545.226	4.440.699	10.673.891	65.085.372	-9.833.246	0	-52.140.201	12.945.171

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al conto economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Ricerca e Sviluppo	20,00%
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliore su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B) I 3 "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

I costi di ricerca e sviluppo, per i quali è prevista un'aliquota di ammortamento del 20,00%, non sono stati ammortizzati nell'esercizio perché entrati in funzione soltanto in data 31/12/2015.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B) I 7 "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 255.237, sono oneri pluriennali costituiti dai costi sostenuti per studi, esperimenti, indagini e ricerche che si riferiscono direttamente alla possibilità ed utilità di realizzare uno specifico progetto.

Sono composti dai costi dei materiali e dei servizi impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo relativa al progetto "Certificazione stati d'uso dei veicoli", finalizzato al rilascio di una certificazione sullo stato, sia giuridico che tecnico, dei veicoli usati oggetto di compravendita tra privati.

Il progetto è stato ultimato a fine anno in modo da essere operativo a partire dal 2016.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2015 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 8.870.299, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 8.800.185, si decrementa di Euro 4.919.247 rispetto al precedente esercizio (Euro 13.719.432 nel 2014), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

Licenze d'uso

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 70.114, si decrementa di Euro 52.168 rispetto al precedente esercizio (Euro 122.282 nel 2014), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Il valore delle immobilizzazioni in corso e degli acconti, pari a Euro 1.108.645, si incrementa di Euro 31.885 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.076.760 nel 2014).

I valori iscritti tra le "Immobilizzazioni in corso", pari a Euro 1.108.645 (Euro 1.076.760 nel 2014) comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione di software in corso di realizzazione, non ancora entrato in funzione al termine dell'esercizio. Tali beni rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o il bene non sia stato completato ed entrato in funzione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

La voce "Migliorie su beni di terzi", pari a Euro 1.810.990, si incrementa di Euro 184.238 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.626.752 nel 2014), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati è stato superiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente. Si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

L'incremento è da ricondurre principalmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Provinciali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 ammonta complessivamente a Euro 17.389.592 (Euro 16.092.050 nel 2014) con un incremento di Euro 1.297.542 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2014; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2015; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2015; non sono state riportate le plusvalenze e le minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del conto economico.

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti					Movimentazioni dell'esercizio					Valore netto 2015
	Costo storico 2014	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2014	Alienaz. 2015	Acquisiz. 2015	Costo storico 2015	Ammortam. 2015	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2015		
Terreni	81.973	0	81.973	0	0	81.973	0	0	0	81.973	
Terreni da scorporo	0	0	0	0	150.369	150.369	0	0	0	150.369	
Fabbricati	19.528.202	-9.833.672	9.694.530	-211.792	1.188.962	20.505.371	-82.052	166.907	-9.748.816	10.756.555	
Totale terreni e fabbric.	19.610.175	-9.833.672	9.776.503	-211.792	1.339.331	20.737.712	-82.052	166.907	-9.748.816	10.988.897	
Impianti di allarme	943.881	-728.529	215.351	-1.919	0	941.962	-60.385	1.919	-786.995	154.966	
Impianti generici	24.030.038	-22.168.502	1.861.536	-112.122	223.610	24.141.526	-550.332	56.630	-22.662.204	1.479.321	
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	-80.774	117.035	0	0	197.809	-14.836	0	-95.609	102.200	
Totale impianti	25.171.728	-22.977.805	2.193.923	-114.041	223.610	25.281.296	-625.553	58.549	-23.544.809	1.736.487	
Attrezzature varie	638.363	-542.979	95.384	-2.803	6.232	641.792	-29.032	2.410	-569.601	72.191	
Mobili di ufficio	4.217.390	-2.947.509	1.269.881	-49.053	235.002	4.403.339	-319.475	36.595	-3.230.390	1.172.949	
Arredamenti ufficio	113.551	-32.361	81.189	-319	27.498	140.729	-16.348	173	-48.536	92.193	
Macchine elettriche	5.677.473	-3.012.421	2.665.052	-393.705	363.500	5.647.268	-597.650	389.197	-3.220.874	2.426.394	
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0	
Autovetture	1.555.848	-1.555.848	0	0	0	1.555.848	0	0	-1.555.848	0	
Beni Inf. a 516 Euro	14.590	-4.472	10.118	0	856	15.446	-10.493	0	-14.965	481	
Totale Altri beni	11.583.178	-7.556.938	4.026.240	-443.077	626.856	11.766.957	-943.966	425.964	-8.074.941	3.692.017	
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	900.000	900.000	0	0	0	900.000	
TOTALE	57.003.444	-40.911.394	16.092.050	-771.714	3.096.029	59.327.758	-1.680.603	653.831	-41.938.166	17.389.592	

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2015.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di allarme	30,00%
Impianti generici	15,00%
Impianti fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 232.342 ed evidenzia un incremento di Euro 150.369 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento verificatosi nel corso dell'esercizio non è riconducibile all'acquisto di nuovi terreni, bensì è interamente conseguenza della determinazione del valore dei terreni scorporati dai rispettivi fabbricati, in applicazione del Principio contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "c.d. cielo-terra".

In ossequio al paragrafo 52 del Principio Contabile OIC n. 16, il valore del terreno è stato contabilizzato come differenza residua dopo aver prima scorporato il valore del fabbricato, determinato a seguito di apposita perizia del valore di mercato dell'immobile al 31/12/2015 e successiva retrodatazione dello stesso alla data di acquisto.

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

E' stato, conseguentemente, rettificato in diminuzione il valore del fondo ammortamento fabbricati per determinare il valore dei terreni pre-ammortamento, imputando come contropartita il conto economico tra i proventi straordinari, alla voce sopravvenienze attive.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 10.756.555 (Euro 9.694.530 nel 2014).

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di valutazione al 31/12/2015, da parte di una società terza esperta in valutazioni immobiliari al fine di determinarne il valore di mercato.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 770.339.

Brescia - v. XXV Aprile	2.550.388
Padova	1.644.519
Treviso	1.115.484
Torino	888.441
Pescara	807.636
Perugia	528.801
Viterbo	320.738
Caserta	279.605
Lucca	260.594
Terni	208.788
Siena	180.005
Siracusa	178.775
Potenza	159.060
Rovigo	151.245
Ancona	145.932
Firenze	117.383
Macerata	116.255
Brescia - v. E. Ferrari	116.088
Verona	113.347
Ferrara	103.132
Altri fabbricati	770.339
Totale	10.756.555

Tabella 5 - Elenco dei fabbricati

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni immobiliari aventi ad oggetto fabbricati.

L'incremento di valore, pari a Euro 1.188.962, evidenziato nella colonna "acquisizioni" della tabella 3, si riferisce, per Euro 1.091.364, all'acquisto di un immobile in Treviso da adibire a sede del locale ufficio territoriale e, per Euro 97.598, alla realizzazione dei lavori per migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà, il cui importo è stato capitalizzato in aumento del costo storico del fabbricato sul quale i lavori sono stati effettuati.

Le poste più significative del decremento di Euro 211.792 sono riconducibili, per Euro 150.369, al predetto scorporo del valore dei terreni dai fabbricati e per Euro 50.509, ad espropri di immobili di proprietà effettuati da alcuni Enti locali.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base di apposita perizia di stima redatta da società terza specializzata in valutazioni immobiliari.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Pertanto, l'ammortamento è stato interrotto per tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente, eccezion fatta per quello sito a Brescia, in via XXV Aprile, il cui presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile al 31/12/2015.

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 1.736.487 (Euro 2.193.923 nel 2014), con un decremento di Euro 457.436 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 154.966 (Euro 215.351 nel 2014), da impianti generici, per Euro 1.479.321 (Euro 1.861.536 nel 2014) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 117.035 (Euro 102.200 nel 2014).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate acquisizioni complessive per Euro 223.610, riferite quasi totalmente all'acquisto e all'installazione di impianti di condizionamento presso le sedi di alcuni uffici periferici e alle dismissioni, per Euro 114.041 riferite ad impianti generici.

Il decremento del valore netto dell'esercizio è da ricondurre prevalentemente al normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 625.553.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 72.191 (Euro 95.384 nel 2014), con un decremento di Euro 23.193 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 6.232 ed alienazioni per Euro 2.803.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 3.692.017 (Euro 4.026.240 nel 2014), con un decremento di Euro 334.223 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 1.172.949 (Euro 1.269.881 nel 2014), gli arredi d'ufficio, per Euro 92.193 (Euro 81.189 nel 2014), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 2.426.394 (Euro 2.665.052 nel 2014), mentre il restante importo pari ad Euro 481 (Euro 10.118 nel 2014), si riferisce ad alcuni beni di valore unitario inferiore a Euro 516.

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 626.856, delle alienazioni per Euro 443.077, della quota di ammortamento dell'anno, per 943.966 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 425.964.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio, agli arredi e alle macchine elettroniche (computer, hardware e altri dispositivi informatici), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 36.595 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 389.197, a seguito del rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce "Acconti", pari a Euro 900.000, si riferisce ad una caparra confirmatoria erogata nel 2014 all'Automobile Club di Genova, contestualmente alla stipula di un preliminare di acquisto di un immobile sito in Genova. Si è proceduto ad una riclassificazione dell'importo nel bilancio 2015, posto che lo scorso anno era stata esposto tra le Immobilizzazioni finanziarie, nella voce "Altri crediti immobilizzati".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2015 ammonta complessivamente a Euro 173.731.741 (Euro 185.859.914 nel 2014) con un decremento di Euro 12.128.173 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Partecipazioni	139.901.047	3.384.444	-8.463.469	134.822.023
Crediti	45.958.867	1.729.928	-8.779.077	38.909.718
Titoli	0	0	0	0
Totale	185.859.914	5.114.372	-17.242.546	173.731.741

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 134.822.023 (Euro 139.901.047 nel 2014), con un decremento di Euro 5.079.024.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2015.

Descrizione	2014	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2015
- in società controllate	139.856.573	-1.685.524	3.384.444	0	-6.777.944	134.777.549
- in altre imprese	44.474	-0	0	0	0	44.474
Totale	139.901.047	-1.685.524	3.384.444	0	-6.777.944	134.822.023

Tabella 7 - Movimentazioni delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 134.777.549 (Euro 139.856.573 nel 2014), con un decremento di Euro 5.079.024 rispetto all'esercizio precedente.

Tale diminuzione è conseguenza della somma algebrica delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2015.

ALIENAZIONI E RIMBORSI

cessione partecipazione in ALA Assicurazioni SpA	1.597.000
attivo da liquidazione ACI Mondadori SpA	88.524
Totale	1.685.524

VERSAMENTI IN C/CAPITALE E RIPIANAMENTI PERDITE

Apporto in c/capitale ACI Vallelunga	1.884.444
Apporto in c/capitale ACI Global	500.000
Ripianamento perdite e ricostituzione cap soc. ACI Consult	1.000.000
Totale	3.384.444

SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

svalutazione partecipazione in ACI Global SpA	5.428.990
svalutazione partecipazione in ACI Consult SpA	985.130
svalutazione partecipazione in ACI Vallelunga SpA	363.824
Totale	6.777.944
Totale variazione partecipazioni	-5.079.024

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio è stata alienata l'intera partecipazione, pari al 10%, della società Ala Assicurazioni SpA, per un corrispettivo di Euro 2.804.739, realizzando una plusvalenza di Euro 1.207.739.

Inoltre, a seguito della chiusura della liquidazione e conseguente cessazione della partecipata al 50% ACI Mondadori SpA, i liquidatori hanno ripartito l'attivo residuo tra i soci e tale operazione ha determinato la restituzione ad ACI di Euro 88.524.

Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, effettuati apporti al patrimonio netto delle controllate ACI Vallelunga, ACI Global e ACI Consult, rispettivamente per Euro 1.884.444, Euro 500.000 e Euro 1.000.000.

Per quanto riguarda ACI Vallelunga e ACI Consult, l'apporto è stato effettuato a copertura delle perdite realizzate nell'esercizio in esame e in quelli precedenti, mentre per ACI Global il finanziamento in c/capitale ha l'obiettivo di sostenere la nuova area di business relativa alle certificazioni dello stato d'uso dei veicoli.

Le svalutazioni delle partecipazioni che hanno interessato le società ACI Consult, ACI Global e ACI Vallelunga hanno riallineato il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio al valore del patrimonio netto delle stesse per la quota attribuibile all'Ente.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), utile o perdita dell'esercizio (D), patrimonio netto (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (G) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (I) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (G), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (I) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, co.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2015	Differenza
A	B	C	D	E	F	G = E * F	H	I = G - H
Aci Consult SpA	Via Magenta, 5 - RM	69.591	-993.458	159.175	100,00%	159.175	159.175	0
Aci Global SpA	Via S. Cannizzaro, 83/a-RM	5.000.000	-4.948.828	2.558.303	100,00%	2.558.303	2.558.303	0
Aci Informatica SpA	Via Fiume delle Perle, 24-RM	2.064.000	165.013	9.958.530	100,00%	9.958.530	2.064.000	7.894.530
Aci Progei SpA	Via Solferino, 32 - RM	62.526.357	2.060.815	105.137.367	100,00%	105.137.367	81.956.707	23.180.660
Aci Sport SpA	Via Solferino, 32 - RM	510.000	25.213	582.596	100,00%	582.596	520.428	62.168
Aci Vallelunga SpA	Campagnano di Roma (RM)	14.000.000	-363.521	13.482.170	99,98%	13.479.474	13.479.474	0
Sara Assicurazioni SpA	Via Po, 20 - RM	54.675.000	80.143.515	542.756.268	54,22%	294.291.133	29.970.186	264.320.947
Ventura S.p.A.	Viale Sarca, 336 - MI	2.350.000	790.842	6.541.994	90,00%	5.887.795	4.069.276	1.818.518
TOTALE		141.194.948	76.879.591	681.176.403		432.054.372	134.777.549	297.276.823

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

ACI Consult S.p.A.

Nel corso del 2015, a seguito dell'operazione di ripianamento perdite, il capitale sociale di Euro 194.806 è stato azzerato e successivamente ricostituito fino all'importo di Euro 69.591. ACI ha effettuato un versamento in conto capitale a copertura perdite realizzate dalla società nell'esercizio in esame e sottoscrizione dell'intero capitale sociale, per Euro 1.000.000.

Al termine dell'operazione di copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale, la quota posseduta da ACI è passata dal 94,54% al 100,00%.

Sulla base del bilancio 2015 approvato dal CdA ed in corso di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, è stata inoltre effettuata la svalutazione della partecipazione detenuta nella stessa, per l'importo complessivo pari a Euro 985.130 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto della controllata al 31/12/2015.

ACI Global S.p.A.

Nel corso del 2015 è stato effettuato un apporto in c/capitale di Euro 500.000 per sostenere sia patrimonialmente che finanziariamente la nuova area di business "Certificazione dello stato d'uso dei veicoli".

Sulla base del bilancio 2015 approvato dal CdA ed in corso di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, è stata inoltre effettuata la svalutazione della partecipazione detenuta nella stessa, per l'importo complessivo pari a Euro 5.428.990 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto della controllata al 31/12/2015.

ACI Mondadori S.p.A. in liquidazione

Relativamente ad ACI Mondadori S.p.A., nel mese di dicembre 2015 si è chiusa la liquidazione e la società è cessata.

I liquidatori hanno ripartito l'attivo residuo tra i soci e tale operazione ha determinato la restituzione ad ACI di Euro 88.524.

ACI Vallelunga S.p.A.

Nel corso del 2015 è stato effettuato un apporto in c/capitale di Euro 1.884.444 per ripianare le perdite accumulate dalla società nell'esercizio e in quelli precedenti.

Sulla base del bilancio 2015 approvato dal CdA ed in corso di approvazione da parte dell'assemblea dei soci, è stata inoltre effettuata la svalutazione della partecipazione detenuta nella stessa, per l'importo complessivo pari a Euro 363.824 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione al patrimonio netto della controllata al 31/12/2015.

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 44.474 (Euro 44.474 nel 2014), non evidenziando alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile, punto 5): denominazione (A), sede (B), capitale sociale (C), importo del patrimonio netto (D), utile o perdita dell'ultimo esercizio (E), quota posseduta (F) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (H).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna G viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa

partecipata.

Nella colonna I si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna G, corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (H), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna I indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2013, in quanto alla data attuale non sono ancora disponibili i relativi bilanci dell'esercizio 2014 che verranno approvati successivamente.

La partecipazione in Cepim S.p.A. è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, da dismettere ai sensi della Legge 244/2007. ACI ha bandito una gara pubblica per la cessione della predetta partecipazione che, tuttavia, è andata deserta.

Non è stato possibile indicare i valori di bilancio della società Valtur S.p.A. in quanto i relativi dati non sono disponibili, essendo la società sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria. L'intera partecipazione posseduta è stata svalutata, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

I dati esposti nella tabella si riferiscono al bilancio 2014, in quanto non sono stati resi disponibili i dati del bilancio 2015, ancora in fase di approvazione.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2015	Differenza	
A	B	C	D	E	F	G = E x F	H	I = G - H	
ARC Europe S.A.	Bruxelles	750.000	1.828.680	8.357.457	5,00%	417.873	37.500	380.373	
CE.P.I.M. S.p.A.	Bianconese Fontevivo (PR)	6.642.928	193.486	22.511.245	0,10%	22.511	6.973	15.538	
Valtur S.p.A.	Via Inverigo, 2 - Milano		società in amministrazione straordinaria					1	-1
TOTALE		7.392.928	2.022.166	30.868.702		440.384	44.474	395.910	

Tabella 10 - Partecipazione in altre imprese

CREDITI

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 38.909.718 (Euro 45.958.867 nel 2014), ed evidenzia una diminuzione di Euro 7.049.149 rispetto all'esercizio precedente, data dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 1.729.928) e dei decrementi (Euro 8.779.077) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

Descrizione	2014	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2015
Imprese controllate	20.334.082	0	-3.815.270	0	0	16.518.812
Altri	25.624.785	1.729.928	-4.963.807	0	0	22.390.906
Totale	45.958.867	1.729.928	-8.779.077	0	0	38.909.718

Tabella 11 - Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 16.518.812 (Euro 20.334.082 nel 2014), con una variazione negativa di Euro 3.815.270 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2014	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2015
ACI Progei SpA	14.316.952	0	-768.284	0	0	13.548.668
ACI Global SpA	1.361.411	0	-706.823	0	0	654.588
ACI Valletunga SpA	4.200.000	0	-1.884.444	0	0	2.315.556
ACI Consult SpA	455.719	0	-455.719	0	0	0
Totale	20.334.082	0	-3.815.270	0	0	16.518.812

Tabella 12 - Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2015	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
ACI Progei SpA	13.548.668	1.651.283	385.135	11.512.250
ACI Global SpA	654.588	654.588	0	0
ACI Valletunga SpA	2.315.556	0	0	2.315.556
Totale	16.518.812	2.305.871	385.135	13.827.806

Tabella 13 - Crediti vs società controllate secondo scadenza

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 22.390.906 (Euro 25.624.785 nel 2014), con una diminuzione di Euro 3.233.879 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 1.729.928) e dei decrementi (Euro 4.963.807) verificatisi nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Descrizione	2014	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2015
INA Polizza quiescenza	3.686.555	740.317	-2.487.252	0	0	1.939.620
Automobile Club	20.398.344	929.735	-1.537.130	0	0	19.790.949
Depositi cauzionali	639.886	14.736	-39.425	0	0	615.197
Altri	900.000	45.140	-900.000	0	0	45.140
Totale	25.624.785	1.729.928	-4.963.807	0	0	22.390.906

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso INA, pari a Euro 1.939.620, si riferiscono alla polizza finanziaria a copertura della quiescenza per il personale dipendente assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della Legge n. 70/1975; gli incrementi dell'anno, pari a Euro 740.317, si riferiscono ai premi versati e ai rendimenti maturati, mentre i decrementi, pari Euro 2.487.252, attengono ai riversamenti effettuati ad ACI dall'INA da porre in relazione alla quiescenza dovuta al personale cessato dal servizio.

Al 31/12/2015 risultano ancora aperte n. 11 posizioni assicurative di personale dipendente per la polizza in questione.

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 19.790.949, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione di alcuni crediti scaduti verso 33 Automobile Club. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito alla ridefinizione di alcuni piani di rientro.

I depositi cauzionali, pari a Euro 615.197, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

Il decremento di Euro 900.000 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla riclassificazione tra gli acconti delle immobilizzazioni materiali della caparra confirmatoria erogata all'Automobile Club di Genova contestualmente alla stipula di un preliminare di compravendita dell'immobile sito a Genova.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2015	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
INA Polizza quiescenza	1.939.620	152.351	961.034	826.235
Automobile Club	19.790.949	6.117.950	3.373.001	10.299.998
Depositi cauzionali	615.197	0	0	615.197
Altri	45.140	45.140	0	0
Totale	22.390.906	6.315.441	4.334.035	11.741.430

Tabella 15 - Crediti vs altri classificati secondo scadenza

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 15, si fa presente che i crediti di natura finanziaria a medio e lungo termine concessi alle società controllate e agli Automobile Club senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Come richiesto dal suddetto principio contabile, si è provveduto a determinare la componente finanziaria, calcolandola come differenza tra il valore nominale e il valore attuale dei flussi finanziari dei crediti.

Per fornire una più aggiornata valutazione dei flussi finanziari, il tasso utilizzato per le operazioni di attualizzazione è stato pari all'1,06 %, come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il decreto 11 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016.

La componente finanziaria ottenute dalle operazioni di attualizzazione sopra descritte è risultata pari a Euro 834.814 per i crediti finanziari concessi agli Automobile Club e pari a Euro 898.242 per quelli concessi alle società controllate.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2015 ammonta complessivamente a Euro 232.619.966 (Euro 158.872.930 nel 2014) con un incremento di Euro 73.747.036 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Rimanenze finali	1.086.958	1.161.115	-74.157
Crediti	125.904.692	117.667.220	8.237.472
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	105.628.316	40.044.595	65.583.721
Totale	232.619.966	158.872.930	73.747.036

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2015 è pari a Euro 1.086.958 (Euro 1.161.115 nel 2014), con un decremento di Euro 74.157, rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Materiale di cancelleria	223.735	208.018	15.718
Materiale per spedizioni	1.476	5.130	-3.654
Materiale vario di consumo	5.772	5.772	0
Modulistica	426.957	514.913	-87.956
Opuscoli e Annuari	4.508	4.508	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	19.638	19.638	0
Prodotti editoriali	284.939	284.948	-9
Carnet de passage en douane	2.304	559	1.745
Omaggi e articoli promozionali	112.341	112.341	0
Totale	1.086.958	1.161.115	-74.157

Tabella 17 - Rimanenze finali

Il valore delle rimanenze è rimasto pressoché inalterato e la variazione tra l'attuale importo e quello del precedente esercizio confluisce come componente negativo di reddito tra i costi della produzione del conto economico.

CREDITI

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 125.904.692 (Euro 117.667.221 nel 2014), con un decremento di Euro 8.237.471 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Crediti verso Clienti	98.459.728	99.936.532	-1.476.804
Crediti vs Imprese Controllate	9.784.897	5.019.552	4.765.345
Crediti Tributari	8.021.717	2.712.068	5.309.649
Crediti verso Altri	9.638.350	9.999.069	-360.719
Totale	125.904.692	117.667.221	8.237.471

Tabella 18 - Crediti dell'attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

Descrizione	2015	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	98.459.728	98.459.728	0	0
Crediti vs società controllate	9.784.897	9.784.897	0	0
Crediti tributari	8.021.717	7.013.063	1.008.654	0
Crediti verso altri	9.638.350	5.260.515	0	4.377.835
Totale	125.904.692	120.518.203	1.008.654	4.377.835

Tabella 19 - Crediti dell'attivo circolante classificati secondo scadenza

CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 98.459.728 (Euro 99.936.532 nel 2014), con una diminuzione di Euro 1.476.804 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2015 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	53.641.988	54.153.854	-511.866
Crediti verso Regioni	56.843.629	61.448.886	-4.605.257
Crediti verso altri clienti privati Italia	16.938.479	11.305.759	5.632.720
Crediti verso PdS STA	5.017.021	4.376.589	640.432
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	3.991.590	7.589.289	-3.597.699
Crediti verso Comuni	3.324.073	2.233.976	1.090.097
Crediti verso Amministrazioni Centrali	1.947.551	2.757.260	-809.709
Crediti verso Altri Enti pubblici	3.459.774	2.376.349	1.083.425
Crediti verso Province	697.060	1.309.735	-612.675
Crediti verso clienti esteri	354.443	319.032	35.411
Totale lordo	146.215.608	147.870.729	-1.655.121
Fondo Svalutazione Crediti	-47.755.879	-47.934.197	178.318
Totale netto	98.459.729	99.936.532	-1.476.803

Tabella 20 - Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 53.641.988 (Euro 54.153.854 nel 2014), è migliorata, con una diminuzione dello 0,95%, pari a di Euro 511.866 rispetto all'esercizio precedente.

Se si considerano, inoltre, i crediti verso gli Automobile Club classificati tra le immobilizzazioni per effetto di piani di rientro a medio/lungo termine concordati tra le parti per complessivi Euro 19.790.949, l'indebitamento complessivo degli AA.CC. verso l'AcI ammonta a Euro 73.432.937 (Euro 74.552.198 nel 2014), in diminuzione di Euro 1.119.261, pari all'1,50%, rispetto all'esercizio precedente. Al netto dei debiti verso gli AA.CC. pari a Euro 4.873.436, i crediti netti di ACI verso gli AA.CC. ammontano a Euro 68.559.501 (Euro 70.175.820 nel 2014).

Tale ultimo valore è espresso al lordo delle svalutazioni effettuate.
- i crediti verso le Regioni sono pari a Euro 56.843.629 (Euro 61.448.886 nel 2014) ed evidenziano un decremento di Euro 4.605.257, rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente ai servizi resi per tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.

Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso la regione Lazio, pari a Euro 17.567.231 (Euro 20.127.573 nel 2014), la regione Puglia, pari a Euro 8.674.359 (Euro 12.667.185 nel 2014), la regione Calabria, pari a Euro 7.326.959 (Euro 10.421.999 nel 2014), la regione Siciliana, pari a Euro 5.938.246 (Euro 5.937.263 nel 2014), la regione Abruzzo Euro 1.376.752 (Euro 3.295.078 nel 2014), la regione Campania, pari a Euro 7.835.689 (Euro 10.113 nel 2014), la regione Basilicata, pari a Euro 2.423.462 (Euro 2.534.713 nel 2014), regione Lombardia, pari a Euro 1.161.793 (Euro 1.330.874 nel 2014) e la regione Emilia Romagna, pari a Euro 1.826.357 (Euro 231.595 nel 2014).

E' da segnalare che nei confronti delle regioni Calabria, Sicilia e Lazio sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti;
- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 16.938.479 (Euro 11.305.759 nel 2014), in aumento di Euro 5.632.720 rispetto al 2014.

Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rimanda alla tabella di dettaglio della voce Ricavi del conto economico;

- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 5.017.021 (Euro 4.376.589 nel 2014), con un incremento di Euro 640.432 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2015 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2016.
- I crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 9.428.458 (8.677.320 nel 2014), con un aumento di Euro 751.138. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizio erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e altri vari Enti Pubblici.

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei singoli crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 146.215.608, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 47.755.879.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziati prudenziali quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione, formati fino al 31/12/2010, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti non svalutati integralmente, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto si è ritenuto non incassabile il 70% di quelli scaduti nel 2011, il 50% di quelli scaduti nel 2012 e il 20% di quelli scaduti nel 2013.

Nessuna svalutazione si è ritenuta necessaria per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi (2014 e 2015).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificato - laddove noto - da eventuali plusvalenze latenti derivanti per lo più dal valore di mercato del patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC.

Tale fondo, al 31/12/2015, evidenzia un saldo pari a Euro 47.755.879 dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 7.076.579 effettuato per la copertura delle perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno e un accantonamento dell'esercizio di Euro 6.898.261.

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2015.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2015	47.934.197
- per crediti verso gli Automobile Club	31.195.967
- per gli altri crediti	16.738.230
Utilizzi del 2015	7.076.579
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	7.076.579
Accantonamenti 2015	6.898.261
- per crediti verso gli Automobile Club	5.225.817
- per gli altri crediti	1.672.444
Saldo finale al 31/12/2015	47.755.879
- per crediti verso gli Automobile Club	36.421.784
- per gli altri crediti	11.334.095

Tabella 21 - Svalutazione crediti

La svalutazione dei crediti verso gli Automobile Club è stata effettuata in base dei criteri già descritti nel paragrafo dedicato alla valutazione dell'attivo circolante; in questa sede si precisa che i dati utilizzati per tale valutazione sono quelli desunti dall'ultimo bilancio disponibile degli Automobile Club.

Anche per quanto attiene alla svalutazione dei crediti commerciali, si rinvia alle considerazioni esposte nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dell'attivo circolante, nel quale sono riportate le percentuali di abbattimento del valore dei crediti in relazione all'anzianità degli stessi.

CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 9.784.897 (Euro 5.019.552 nel 2014), con un aumento di Euro 4.765.345 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
ACI Informatica	6.563.542	1.774.594	4.788.948
ACI Progei	457.634	460.767	-3.133
SARA Assicurazioni SpA	2.071.452	2.366.817	-295.365
ACI Vallelunga	-100	2.711	-2.811
ACI Global	324.982	80.486	244.496
ACI Consult	279.087	249.942	29.145
Aci Sport	0	0	0
Ventura	88.300	84.040	4.260
Ala Assicurazioni Spa	0	195	-195
Totale	9.784.897	5.019.552	4.765.345

Tabella 22 - Crediti verso società controllate

I predetti crediti verso le società controllate sono tutti esigibili entro l'esercizio e, pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro i cinque esercizi successivi.

I crediti in oggetto derivano da normali operazioni commerciali, tranne parte di quelli verso la società ACI Progei S.p.A., per Euro 452.573, che si riferiscono a dividendi deliberati ma non ancora corrisposti.

CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2015 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 8.021.717 (Euro 2.712.068 nel 2014) con un incremento di Euro 5.309.649 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Credito IVA	4.402.855	528.299	3.874.556
Credito IRAP "istituzionale"	0	268.919	-268.919
Credito IRAP "commerciale"	277.367	0	277.367
Credito IRES	3.154.574	1.898.373	1.256.201
Altri crediti tributari	186.921	16.477	170.444
Totale	8.021.717	2.712.068	5.309.649

Tabella 23 - Crediti tributari

Il credito IVA di Euro 4.402.855 risulta fortemente incrementato rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'entrata in vigore della sul c.d. "split payment" e sul "reverse charge" che non prevedono addebito di IVA ai clienti e, pertanto, hanno impedito di scomputare l'IVA sugli acquisti maturata nell'esercizio.

Il credito IRAP di Euro 277.367 deriva dai maggiori acconti versati nell'anno per la parte di tale imposta determinata con il metodo "commerciale", rispetto all'importo effettivamente dovuto.

Il credito IRES, pari a Euro 3.154.574, si riferisce agli acconti d'imposta versati nell'anno, in misura superiore all'imposta effettivamente dovuta a saldo, nonché al credito d'imposta di Euro 1.512.996 derivante dalla tassazione dei dividendi erogati dalle controllate nel 2014. Il predetto credito d'imposta può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, in tre esercizi, a decorrere dal 2016, nella misura di un terzo per ciascun anno.

La voce "altri crediti tributari", pari a Euro 186.921, è composta per la quasi totalità da maggiori versamenti effettuati nel 2015, da recuperare nell'esercizio successivo.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2015 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 9.638.350 (Euro 9.999.068 nel 2014) con una riduzione di Euro 360.718 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Crediti verso dipendenti	5.297.856	5.676.684	-378.828
Crediti per acconti a fornitori	286.092	941.147	-655.055
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	1.617.182	1.624.794	-7.612
Crediti verso vettori aerei	1.642.525	1.642.525	0
Altri crediti	794.694	113.918	680.776
Totale	9.638.350	9.999.068	-360.718

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente, a Euro 5.297.856; in dettaglio, tale voce è così composta:

- Euro 4.377.835 attengono a somme da recuperare sulle retribuzione erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 632.836 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 287.185 per altre somme da recuperare da dipendenti.

Gli acconti a fornitori, pari a Euro 286.092, attengono principalmente ad anticipi effettuati nel corso dell'esercizio.

Il credito verso Istituti di previdenza, pari a Euro 1.617.182, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso i predetti istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

I crediti verso vettori aerei, pari a Euro 1.642.525, si riferiscono alla parte residua dell'importo derivante da un contratto di acquisto dei diritti reclamati verso alcune compagnie aeree, stipulato nel 2009 con la controllata Ventura S.p.A., nei confronti delle quali sono in corso le procedure giudiziarie per il recupero delle somme da queste dovute.

A fronte del predetto credito, è stato effettuato un accantonamento di pari importo al Fondo svalutazione crediti, a seguito di sentenze negative sui contenziosi attivati nei confronti di British Airways e Iberia.

Gli altri crediti, pari a Euro 794.694, sono costituiti principalmente da crediti verso il fornitore dei servizi sostitutivi di mensa, per Euro 435.212, a fronte dei buoni pasto acquistati dall'Ente ma non ancora distribuiti ai dipendenti al 31/12/2015, nonché dal credito di Euro 82.040 trasferito dalla cessata ACI Mondadori SpA all'Ente, a seguito della ripartizione dell'attivo patrimoniale ai soci.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo al 31/12/2015 è pari a Euro 105.628.316 (Euro 40.044.595 nel 2014), con un incremento di Euro 65.583.721, rispetto al saldo del precedente esercizio.

La voce riflette le posizioni transitorie di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Conti correnti bancari	102.509.941	37.494.714	65.015.227
Conti correnti postali	2.131.023	1.475.797	655.226
Denaro e valori in cassa	987.352	1.074.084	-86.732
Totale	105.628.316	40.044.595	65.583.721

Tabella 25 - Disponibilità liquide

I "Conti correnti bancari" riportano, alla fine dell'esercizio 2015, un saldo positivo di Euro 102.509.941.

La voce “Conti correnti postali”, pari a Euro 2.131.023, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell’anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i rversamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

La voce “Denaro e valori in cassa”, pari a Euro 987.352, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2015, presso i n. 106 cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 860.156, i funzionari delegati per Euro 114.437 e il cassiere economo della Sede centrale per Euro 12.759.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L’importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2015 ammonta a Euro 5.703.475 (Euro 5.553.824 nel 2014) con un incremento di Euro 149.651 rispetto al precedente esercizio.

RATEI ATTIVI

Nei ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell’esercizio 2015 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell’esercizio precedente.

RISCONTI ATTIVI

L’importo complessivo dei risconti attivi al 31/12/2015 ammonta a Euro 5.703.475 (Euro 5.553.824 nel 2014) con un decremento di Euro 149.651 rispetto al precedente esercizio.

Nei risconti attivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell’esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Servizi associativi	3.835.844	3.128.034	707.810
Canoni di leasing	1.088.785	1.490.959	-402.174
Canoni di locazione immobiliare	365.138	329.110	36.028
Premi assicurativi	268.346	426.460	-158.114
Altri risconti	145.362	179.261	-33.899
Totale	5.703.475	5.553.824	149.651

Tabella 26 - *Risconti attivi*

Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 3.835.844, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all’esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2015;
- per Euro 1.088.785, alla parte non di competenza dell’esercizio dei costi per i canoni del leasing immobiliare, inerenti all’immobile sito in Roma, ove sono ubicati gli uffici del PRA;

- per Euro 365.138, alla parte dei canoni i locazione di competenza dell'esercizio successivo;
- per 268.346, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.

ASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2015 ammonta a Euro 117.579.825 (Euro 96.606.613 al 31/12/2014).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2015 e nel precedente.

Descrizione	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolamento ACI	18.386.580	30.196.185	-2.027.029	46.555.736
Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolamento ACI	0	2.027.029	-2.027.029	0
Riserva da arrotondamenti	0	0	-1	-1
Utili (Perdite) portati a nuovo	48.023.849	2.027.029	0	50.050.878
Utile (Perdita) dell'esercizio	30.196.185	20.973.211	-30.196.185	20.973.211
Totale	96.606.614	55.223.454	-34.250.244	117.579.824

Tabella 27 - Patrimonio Netto

Nel patrimonio netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né - tantomeno - può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della nota integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2014, pari a Euro 30.196.185, è stato imputato, nel 2015, interamente alla riserva vincolata istituita ai sensi dell'art. 10, co. 1, del regolamento per il contenimento della spesa in ACI, approvato con delibera del Consiglio Generale del 17/12/2013.

Nella seduta del 29/10/2015, ai sensi dell'art. 10, co.2, del predetto Regolamento sul contenimento della spesa in ACI, il Consiglio Generale dell'ACI ha autorizzato la spesa di Euro 2.027.029 per la contrattazione integrativa del personale dipendente dell'Ente; la successiva assemblea del 17/12/2015, ha pertanto deliberato la riclassificazione del suddetto importo dalla riserva vincolata ex art. 10, co. 1, ad una specifica riserva istituita ai sensi del art. 10, co. 2, del predetto Regolamento.

A seguito di imputazione nella voce B9) del conto economico dell'esercizio in esame, la predetta riserva è stata riclassificata dalla riserva non disponibile alla riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

Nell'esercizio 2015 appare nel patrimonio netto una riserva da arrotondamento contabile, la cui valorizzazione si è resa necessaria a seguito degli arrotondamenti all'unità di Euro operati tra le poste contabili dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2015 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 3.079.771 (Euro 491.753 nel 2014), classificati nella voce B 4) - Altri Fondi.

Le movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri	
Saldo iniziale all'01/01/2015	491.753
di cui	
- fondo imposte differite	96.753
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	50.000
- fondo contenzioso con il personale	345.000
Utilizzi dell'esercizio	-50.000
di cui	
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	-50.000
Accantonamenti dell'esercizio	2.638.018
di cui	
- fondo oneri contenzioso vs clienti	2.390.018
- fondo rischi contrattuali vs fornitori	248.000
Saldo finale al 31/12/2015	3.079.771

Tabella 28 - *Fondi per rischi ed oneri*

Fondo per imposte

Il fondo imposte, pari a Euro 96.753, si riferisce all'IRES differita sui dividendi deliberati dalla società controllate ma non ancora erogati al termine dell'esercizio.

Altri fondi rischi ed oneri

Tra gli altri fondi rischi ed oneri, complessivamente pari a Euro 2.983.018 (Euro 395.000 nel 2014), si riscontrano il fondo rischi contrattuali, il fondo rischi contenzioso con il personale, il fondo oneri contenzioso verso clienti e il fondo rischi contrattuali verso i fornitori.

Fondo rischi contrattuali verso i fornitori

Tale fondo, pari a Euro 50.000 nel 2014, è stato completamente utilizzato nel corso dell'esercizio; successivamente, è stato ricostituito per l'importo di Euro 248.000 a seguito di segnalazione dell'Avvocatura dell'Ente di un probabile esito negativo di un contenzioso avente ad oggetto il recesso anticipato dell'Ente da un contratto di locazione immobiliare passiva.

Fondo contenzioso con il personale

Tale fondo, pari a Euro 345.000, è stato costituito nel 2014, su indicazione dell'Avvocatura dell'Ente, per fronteggiare i potenziali effetti negativi derivanti da controversie di lavoro con alcuni dipendenti. Nell'esercizio non si ravvisano esigenze di accantonamento oltre a quella sopra rappresentata in quanto, allo stato attuale, l'avvocatura dell'Ente non ha segnalato l'esistenza di ulteriori contenziosi tali da far prevedere potenziali rischi e oneri futuri di carattere significativo.

Fondo rischi contrattuali verso i clienti

Tale fondo, pari a Euro 2.390.018, è stato istituito nel 2015 a fronte di probabili oneri legati ad un contenzioso del valore presunto di Euro 30.000 con un utente del PRA e ad un onere presunto di Euro 2.360.018 per un contenzioso in essere con la Regione Lazio relativo alla fornitura di servizi in materia di tasse automobilistiche.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 154.280.228 (Euro 154.023.584 nel 2014), con un incremento complessivo di Euro 256.644 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio. Nel corso dell'esercizio, infatti, sono cessati dal servizio 67 unità.

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

Descrizione voci	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2014	145.702.676	8.320.908	154.023.584
Quota accantonamento a Conto Economico 2015	6.023.632	612.625	6.636.257
Quota trasferita da altri Enti nel 2015 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	0	0	0
Utilizzo per fondo eccedente	-23.644	0	-23.644
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti	0	-57.942	-57.942
Utilizzo fondo per personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2015	-6.262.228	-35.799	-6.298.027
Totale al 31/12/2015	145.440.436	8.839.792	154.280.228

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

Descrizione	2015	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	145.440.436	3.781.451	17.307.412	124.351.573
Fondo T.F.R.	8.839.792	15.912	19.448	8.804.433
Totale	154.280.228	3.797.363	17.326.859	133.156.006

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2015 è pari a Euro 152.207.942 (Euro 116.106.652 nel 2014), con un incremento di Euro 36.101.290 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Debiti verso Banche	4.725	31.829	-27.104
Acconti	103.329	117.834	-14.505
Debiti verso Fornitori	25.340.452	21.888.106	3.452.346
Debiti verso imprese controllate	32.410.092	28.302.882	4.107.210
Debiti tributari	8.729.229	12.515.720	-3.786.491
Debiti verso Istituti di previdenza	7.701.424	7.359.643	341.781
Altri Debiti	77.918.691	45.890.638	32.028.053
Totale	152.207.942	116.106.652	36.101.290

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2015, pari a Euro 4.725 (Euro 31.829 nel 2014), con un decremento di Euro 27.104 rispetto all'esercizio precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 103.329 (Euro 117.834 nel 2014), con un decremento di Euro 14.505 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 2.229 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 101.000 i versamenti effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2015 ammontano complessivamente a Euro 25.340.452 (Euro 21.888.106 nel 2014), con un incremento di Euro 3.452.346 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	17.971.918	14.840.161	3.131.757
Debiti vs AA.CC.	4.873.436	4.376.435	497.001
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	1.505.730	1.222.420	283.310
Debiti vs Enti Pubblici	624.312	830.286	-205.974
Debiti vs fornitori esteri	365.056	618.804	-253.748
Totale	25.340.452	21.888.106	3.452.346

Tabella 32 - Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2015 ammontano complessivamente a Euro 32.410.092 (Euro 28.302.882 nel 2014), con un decremento di Euro 4.107.210 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, includendo tra queste anche le società controllate indirettamente, qualificate "in house" per l'Ente.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	21.877.284	18.978.185	2.899.099
Debiti vs ACI Global SpA	2.432.126	3.325.144	-893.018
Debiti vs ACI Vallelunga SpA	455.148	592.633	-137.485
Debiti vs ACI Mondadori SpA	0	100.000	-100.000
Debiti vs ACI Progei SpA	2.239.843	1.906.472	333.371
Debiti vs Ala Assicurazioni SpA	0	891.159	-891.159
Debiti vs ACI Sport SpA	1.273.729	976.615	297.114
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	2.741.494	344.778	2.396.716
Debiti vs ACI Consult SpA	526	0	526
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.075.140	1.073.424	1.716
Debiti vs ACI Project Srl	314.802	114.472	200.330
Totale	32.410.092	28.302.882	4.107.210

Tabella 33 - Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale e derivano dalla fornitura di beni e servizi. I predetti debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2015 ammontano complessivamente a Euro 8.729.229 (Euro 12.515.720 nel 2014), con un decremento di Euro 3.786.491 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Iva differita su fatture emesse	4.255.134	5.061.426	-806.292
Erario c/ritenute	3.495.547	4.317.564	-822.017
Erario c/IRAP	976.270	1.373.096	-396.826
Erario c/IRES	0	1.761.409	-1.761.409
Erario c/IVA	0	0	0
Erario c/Imposte diverse	2.278	2.225	53
Totale	8.729.229	12.515.720	-3.786.491

Tabella 34 - Debiti tributari

L'IVA differita sulle fatture emesse, pari a Euro 4.255.134, si riferisce all'imposta relativa alle vendite di beni e servizi effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), effettuate anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment", non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio.

Per tale motivo, ai sensi della vigente normativa in materia di Imposta sul Valore Aggiunto (art. 6, co. 5, del D.P.R. n. 633/1972), tale debito non è ancora esigibile dall'Erario, ma lo diventerà solo nel mese in cui i debitori effettueranno il pagamento delle predette fatture.

Il conto Erario c/ritenute, pari a Euro 3.495.547 si riferisce alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, non ancora versate al 31/12/2015.

Tra i debiti tributari, si annoverano anche quelli per IRAP (Euro 976.270) mentre non si rilevano nell'esercizio in esame debiti per IRES.

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'ACI che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 917 del 1986, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Lo scostamento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'assenza nel 2015 di dividendi distribuiti dalle società partecipate.

Per quanto riguarda l'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, questa si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale".

Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali evidenziato in bilancio al 31/12/2015 riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2015, da versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 7.701.424 (Euro 7.359.643 nel 2014), con un incremento di Euro 341.781 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Debiti v/INPS	5.328.518	5.239.694	88.824
Debiti v/INPDAP	2.309.292	2.104.198	205.094
Debiti v/INPGI	27.962	0	27.962
Debiti v/ENPDEP	27.811	7.910	19.901
Debiti v/INAIL	0	0	0
Debiti v/CASAGIT	0	0	0
Debiti v/cassa previdenza (3%)	7.841	7.841	0
Fondo previdenza complement. giornalisti	0	0	0
Totale	7.701.424	7.359.643	341.781

Tabella 35 - Debiti verso Istituti di Previdenza

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo.

Essi al 31/12/2015 ammontano complessivamente a Euro 45.890.638 (Euro 44.733.745 nel 20153), con un incremento di Euro 1.156.893 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce "Altri debiti".

Descrizione	2015	2014	Variazioni
a) debiti v/personale	19.740.941	14.894.810	4.846.131
- Dipendenti c/stipendi	7.945	9.498	-1.553
- Dipendenti c/quiescenza da liquidare	3.878.665	2.115.670	1.762.995
- Dipendenti per trattamento accessorio	12.196.154	7.705.926	4.490.228
- Dipendenti per rendimento polizza INA	321.327	643.095	-321.768
- Debiti vari verso il personale	3.300.686	4.297.490	-996.804
- Debito verso co.co.co.	36.165	123.131	-86.966
b) debiti per S.T.A.	21.011.467	18.121.344	2.890.123
- Debiti v/DTT	32.038	69.434	-37.396
- Debiti v/Province per IPT	20.901.721	17.989.412	2.912.309
- Debiti v/utenza PRA	77.707	62.498	15.209
c) altri debiti diversi	37.166.283	12.874.484	24.291.799
- Clienti per note credito da emettere	0	0	0
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	5.632	5.028	604
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	26.755.729	962.694	25.793.035
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	6.358.916	8.074.851	-1.715.935
- Altri debiti v/terzi	855.013	640.918	214.095
Totale	77.918.691	45.890.638	32.028.053

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 19.740.940, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l’anno 2015 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia e dai professionisti e dei responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2016, pari a Euro 12.196.154;
- la voce “dipendenti c/stipendi”, pari a Euro 7.945, si riferisce a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell’esercizio;
- la voce “dipendenti per rendimento polizza INA”, pari ad Euro 321.327 si riferisce ai debiti verso il personale dipendente per rendimenti della polizza assicurativa stipulata a copertura della quiescenza per il personale assunto prima dell’entrata in vigore della Legge n. 70/1975 ed ancora in servizio alla data di chiusura dell’esercizio;
- i debiti relativi al “trattamento di quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell’anno sono pari a Euro 3.878.665;
- gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 3.300.686, si riferiscono, per Euro 2.773.772 a ferie maturate e non ancora godute alla data del 31/12/2015, per Euro 436.914, a debiti per benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, per Euro 90.000.

- la voce “debiti verso co.co.co.”, pari a Euro 36.135, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell’esercizio, ai componenti degli organi dell’Ente, nonché a vari collaboratori.

Debiti per Sportello Telematico dell’Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 21.011.467, si riferiscono, per Euro 20.901.721, all’Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell’anno dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell’esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 32.038, nonché debiti verso l’utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 77.707.

Altri debiti diversi

Tra gli altri debiti diversi, pari ad Euro 37.166.283, si segnalano quelli verso l’Erario per il saldo dell’imposta di bollo riscossa dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta per le formalità del P.R.A., per Euro 26.755.729, verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze e verso le Regioni per Euro 3.190.993 in relazione alle riscossioni di tasse automobilistiche effettuate a tutto il 1998, in virtù della previgente convenzione, nonché l’importo di Euro 6.358.916 di competenza del Fondo per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 del 11 aprile 2011 e gestito dall’ACI.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L’importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2015 è pari a Euro 14.342.180 (Euro 15.695.341 nel 2014), con un decremento di Euro 1.353.161 rispetto all’esercizio precedente.

RATEI PASSIVI

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell’esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell’esercizio 2015 non sono stati rilevati ratei passivi, come nell’esercizio precedente.

RISCONTI PASSIVI

L’importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2015 ammonta a Euro 14.342.179 (Euro 15.695.341 nel 2014), con un decremento di Euro 1.353.161 rispetto all’esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell’esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Ricavi per quote associative	14.338.481	15.695.341	-1.356.860
Locazioni attive	3.699	0	3.699
Totale	14.342.180	15.695.341	-1.353.161

Tabella 37 - *Risconti passivi*

I risconti passivi sono principalmente riconducibili alla voce “Ricavi per quote associative”, e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2016 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura dei conti d'ordine nei quali vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Fidejussioni prestate da ACI

Nella tabella che segue si forniscono informazioni di dettaglio sulle singole fidejussioni prestate direttamente da ACI a favore di terzi, nell'interesse di alcuni Automobile Club.

Soggetto DEBITORE (beneficiario)	Soggetto CREDITORE (garantito)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2014	Variazioni
AC LECCO	Intesa San Paolo SpA	0	316.990	-316.990
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	539.106	600.000	-60.894
AC LECCO	Banca Popolare di Sondrio	420.000	0	420.000
Totale		959.106	916.990	42.116

Tabella 38 - Fidejussioni a garanzia di terzi

L'azzeramento del valore di alcune fidejussioni al 31.12.2015 è stata effettuata a seguito dell'estinzione dei finanziamenti sottostanti garantiti dall'Ente.

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse di alcuni Automobile Club, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2015	Valore ipoteca 2014	Variazioni
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	BANCA DELLE MARCHE	140.000	0	140.000
AC TERNI	CARIT	0	90.380	-90.380
Totale		840.000	790.380	49.620

Tabella 39 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage "Impegnative"

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative rilasciate alle società controllate e agli Automobile Club.

Soggetto garantito	% partecip.	2015	2014	Variazioni
ACI Vallelunga S.p.A.	99,98	3.647.961	3.879.284	-231.323
ACI Progei S.p.A.	100,00	785.077	2.763.536	-1.978.459
Ventura S.p.A.	90,00	3.186.486	3.126.486	60.000
AC Prato	ente federato	0	38.104	-38.104
Totale		7.619.524	9.807.410	-2.187.886

Tabella 40 - Lettere di patronage "impegnative"

Garanzie per distacco linee di fido a terzi

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle garanzie prestate da ACI mediante distacco di parte della propria linea di fido accesa presso la Banca Nazionale del Lavoro a favore di società controllate e Automobile Club.

Soggetto beneficiario	Soggetto creditore (garantito)	Tipologia di garanzia	Valore massimo del distacco
AC LECCO	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Distacco linea di fido	1.269.058
Totale			1.269.058

Tabella 41 - Garanzie per distacco linee di fido a terzi

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2014	Variazioni
Banca Nazionale del Lavoro	Ventura SpA	9.658.005	8.404.005	1.254.000
Banca Nazionale del Lavoro	P.A. varie	8.692.189	6.883.540	1.808.649
SARA Assicurazioni SpA	AA.CC., Regioni e altre P.A.	4.534.431	4.651.105	-116.674
Assicurazioni Generali	Altre amministrazioni	114.864	163.449	-48.585
Reale Mutua	Altre amministrazioni	56.500	56.500	0
RSA	Altre amministrazioni	676.940	676.940	0
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	67.193	67.193	0
Elba Assicurazioni	Altre amministrazioni	12.051	0	12.051
Sace BT	Altre amministrazioni	444.000	0	444.000
Totale		24.256.173	20.902.732	3.353.441

Tabella 42 - Garanzie prestate indirettamente

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2015, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con UbiLeasing S.p.A. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'ufficio Provinciale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2014 (A)	13.386.385	14.346.176	-959.791
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.600.000	2.600.000	0
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	15.986.385	16.946.176	-959.791

Tabella 43 - Contratto di leasing

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E).

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del conto economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2015 ammonta complessivamente a Euro 353.631.469 (Euro 341.156.472 nel 2014), con un incremento di Euro 12.474.997, pari al 3,66%.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi del 2015 ammontano complessivamente a Euro 332.395.179 (Euro 318.684.750 nel 2014), con un incremento di Euro 13.710.429, pari a 4,30%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Formalità, certificati e visure PRA	229.535.306	211.177.264	18.358.042	8,69%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	43.273.087	45.071.479	-1.798.392	-3,99%
Quote associative	29.954.567	31.770.594	-1.816.027	-5,72%
Accesso e consultazione banche dati	14.767.149	13.830.527	936.622	6,77%
Quote tesseramento CSAI	4.583.518	4.590.271	-6.753	-0,15%
Servizi sportivi	2.349.295	3.119.492	-770.197	-24,69%
Servizi informatici e connettività	3.332.042	3.869.287	-537.245	-13,88%
Servizi di infomobilità	1.977.069	2.724.879	-747.810	-27,44%
Servizi turistici	305.916	522.294	-216.378	-41,43%
Altri servizi	2.317.231	2.008.663	308.568	15,36%
Totale	332.395.179	318.684.750	13.710.429	4,30%

Tabella 44 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella presente nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2015	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	229.535.306	69,05%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	43.273.087	13,02%
Quote associative	29.954.267	9,01%
Accesso e consultazione banche dati	14.767.149	4,44%
Quote tesseramento CSAI	4.583.518	1,38%
Servizi sportivi	2.349.595	0,71%
Servizi informatici e connettività	3.332.042	1,00%
Servizi di infomobilità	1.977.069	0,59%
Servizi turistici	305.916	0,09%
Altri servizi	2.317.231	0,70%
Totale	332.395.179	100,00%

Tabella 45 - Ripartizione in % dei ricavi

Come ampiamente descritto nella Relazione del Presidente sulla Gestione, l'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente si produce principalmente per effetto dell'incremento dei volumi delle richieste di formalità, certificati e visure presentate dagli utenti al Pubblico Registro Automobilistico e delle forniture dalle banche dati P.R.A., aumentati di Euro 19.294.664 dal 2014 al 2015; contestualmente, si registra anche una flessione dei ricavi per quote associative, per servizi connessi alla gestione delle tasse automobilistiche e per i servizi informatici.

I ricavi derivanti dai servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 43.273.087 (Euro 45.071.478 nel 2014) e diminuiscono di Euro 1.798.391, pari al 3,99%, rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi dell'attività di riscossione sono pari a Euro 10.677.445 (Euro 9.233.506 nel 2014) ed evidenziano un incremento di Euro 1.4443.939 rispetto all'esercizio precedente (+15,64%), mentre quelli derivanti dallo svolgimento di servizi alle regioni sono pari a Euro 32.595.642 (Euro 35.837.972 nel 2014) e manifestano un decremento di Euro 3.242.330, pari al 9,05%.

Il decremento di Euro 1.816.028 rispetto al 2014 dei ricavi per quote associative è riconducibile all'effetto combinato della riduzione del 3,9% del numero dei soci (-40.363 tessere) e del valore medio dell'aliquota associativa, passato da Euro 30,52 del 2014 a Euro 28,81 del 2015.

I ricavi da servizi di infomobilità e sicurezza stradale, pari a Euro 1.977.069 (Euro 2.724.879 nel 2014), in diminuzione di Euro 747.810 rispetto al 2014, derivano, per Euro 869.810, dalla gestione del centro di infomobilità per conto del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture "C.C.I.S.S.", per Euro 463.079 dalla gestione del centro di infomobilità della Regione Campania, per Euro 315.563 da servizi in materia di sicurezza stradale resi in prevalenza verso alcuni enti locali e per Euro 328.617 da canoni di affiliazione al network autoscuole a marchio ACI "Ready2Go" (R2G).

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 3.332.040 (euro 3.869.287 nel 2014, con un decremento di Euro 537.245 rispetto al 2014).

Derivano, per Euro 1.468.989, dai ricavi per servizi informatici resi alla Regione Lazio per la gestione del centro di infomobilità "Luce Verde", per Euro 357.490, dai servizi informatici destinati alla rivendita, per Euro 1.505.563 da servizi di connettività e noleggio hardware per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni.

I ricavi da quote di tesseramento CSAI sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da Euro 4.590.271 del 2014 a Euro 4.583.518 del 2015, con una diminuzione dello 0,15%, mentre hanno subito una flessione più significativa i ricavi derivanti dai diritti sportivi, che hanno registrato un decremento complessivo di Euro 770.197, passando da Euro 3.119.492 del 2014 a Euro 2.349.295 del 2015.

Tra i ricavi per altri servizi, pari a Euro 2.317.231 (Euro 2.008.663 nel 2014), si registrano quelli da promozioni e sponsorizzazioni, per Euro 2.008.245, che restano pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.000.4097 nel 2014) e derivano quasi esclusivamente (Euro 2.000.000) dall'attività di promozione del marchio Sara.

Nel 2015 sono stati inoltre conseguiti ricavi per Euro 307.642 a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a Euro 21.236.290 (Euro 22.471.722 nel 2014), con un decremento di Euro 1.235.432, pari a -5,50%.

Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2015	2014	Variazioni	Variaz. %
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	344.006	567.459	-223.453	-39,38%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.823.374	3.638.879	184.495	5,07%
Rimborsi spese postali	11.092.871	13.426.926	-2.334.055	-17,38%
Contributi	2.073.435	2.138.435	-65.000	-3,04%
Recupero buoni pasto personale dipendente	1.287.434	1.201.715	85.719	7,13%
Locazioni attive	286.284	355.227	-68.943	-19,41%
Rimborsi commissioni su servizi bancari	1.773.575	664.387	1.109.188	166,95%
Altri Ricavi	555.311	478.694	76.617	16,01%
Totale	21.236.290	22.471.722	-1.235.432	-5,50%

Tabella 46 - Altri ricavi e proventi

Tra gli altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica dell'Ente, la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 2.334.055, si riferisce alla diminuzione dei ricavi per rimborsi di spese postali; questi ultimi, pari a Euro 11.092.871, attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione resi in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, pari a Euro 3.823.374, si riferiscono alle competenze dovute all'Ente dagli Automobile Club per il rimborso del trattamento accessorio dei direttori che prestano servizio presso gli stessi; in tale voce sono, inoltre, ricompresi anche i rimborsi all'Ente per il personale in utilizzo presso altre amministrazioni pubbliche.

La voce "contributi", pari a Euro 2.073.435, si riferisce, principalmente, ai seguenti trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche:

- CONI, per Euro 1.173.435; tali fondi sono stati utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- Regione Sardegna, per Euro 900.000, a titolo di parziale finanziamento del Rally d'Italia, gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale Rally 2015.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 1.287.434 in aumento di appena 85.719 rispetto all'esercizio 2014. Diminuiscono invece le locazioni attive che passano da Euro 355.227 a Euro 286.284.

I rimborsi delle commissioni su servizi bancari, pari a Euro 1.773.575, in notevole incremento rispetto a Euro 664.387 del 2014, si riferiscono ai rimborsi dall'utenza dei costi delle transazioni di pagamento con carte di credito/debito.

Le sopravvenienze attive ordinarie, pari a Euro 344.006, attengono principalmente a riduzione di costi accantonati in precedenti esercizi nonché a note credito da fornitori.

Nel conto "altri ricavi", pari a Euro 555.311, confluiscono tutti quei ricavi non direttamente riconducibili ad uno dei conti sopra indicati e commentati e di importo singolo non rilevante; le voci maggiormente significative attengono a royalties per utilizzo del circuito Show Your Card riservato ai soci ACI per Euro 103.524 e a rimborsi vari da terzi per complessivi Euro 397.574.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “Costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative riconducibili all’attività economica ordinaria svolta dall’Ente.

I costi della produzione del 2015 ammontano complessivamente a Euro 319.920.819 (Euro 313.889.145 nel 2014), con un incremento di Euro 6.031.674, pari all’1,92%.

ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI

L’acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2015 è stato pari a Euro 1.174.207 (Euro 1.384.812 nel 2014), con una riduzione di Euro 210.605, pari al -15,21%.

Tale decremento è riconducibile, principalmente, all’azzeramento dei costi sostenuti per l’acquisto di hardware e software destinati alla rivendita, nonché ai minori costi per modulistica PRA e materiale editoriale, al netto degli incrementi per cancelleria e materiale di consumo.

La voce “altri beni”, pari a Euro 169.541, si riferisce principalmente all’acquisto di carburante (Euro 13.765), gasolio per riscaldamento (Euro 30.156), divise per personale (Euro 40.884), coppe, medaglie e targhe (Euro 84.737).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Hardware e Software per la rivendita	0	237.976	-237.976	-100,00%
Cancelleria e materiale di consumo	681.049	555.040	126.009	22,70%
Modulistica	323.617	426.166	-102.549	-24,06%
Materiale editoriale	0	12.200	-12.200	-100,00%
Altri beni	169.541	153.430	16.111	10,50%
Totale	1.174.207	1.384.812	-210.605	-15,21%

Tabella 47 - Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI

Le prestazioni di servizi del 2015 sono pari a Euro 137.794.673 (Euro 126.602.918 nel 2014), con un incremento di Euro 11.191.755, pari all’8,84%.

Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Servizi informatici	48.339.432	35.554.133	12.785.299	35,96%
Soccorso stradale a soci	12.840.645	14.305.401	-1.464.756	-10,24%
Buoni pasto per personale dipendente	6.703.212	6.888.539	-185.327	-2,69%
Servizi di supporto alla rete della federazione	6.348.215	7.123.059	-774.844	-10,88%
Assicurazioni	5.626.646	6.534.963	-908.317	-13,90%
Servizi di rete e connettività	3.414.321	3.965.859	-551.538	-13,91%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	5.108.156	5.831.215	-723.059	-12,40%
Servizi Editoriali	453.671	392.233	61.438	15,66%
Spese postali	15.827.851	14.299.081	1.528.770	10,69%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	3.839.529	3.130.704	708.825	22,64%
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	6.103.152	4.411.842	1.691.310	38,34%
Utenze	2.691.647	3.118.285	-426.638	-13,68%
Servizi logistici	2.390.062	2.563.056	-172.994	-6,75%
Manutenzioni	2.628.051	2.866.829	-238.778	-8,33%
Servizi di assistenza telefonica	1.845.428	1.720.450	124.978	7,26%
Oneri per trasferte e missioni	1.362.563	1.275.169	87.394	6,85%
Spese di Pulizia	2.003.366	2.078.473	-75.107	-3,61%
Organizzazione Eventi	1.742.281	1.714.398	27.883	1,63%
Spese di Vigilanza e reception	1.028.460	1.044.044	-15.584	-1,49%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	386.650	57.740	328.910	569,64%
Servizi Sportivi	2.049.941	2.144.363	-94.422	-4,40%
Servizi amministrativi e professionali	848.379	578.535	269.844	46,64%
Compensi ad Organi Ente	701.295	706.052	-4.757	-0,67%
Servizi bancari	803.534	941.250	-137.716	-14,63%
Studi e ricerche	514.771	866.221	-351.450	-40,57%
Formazione	319.258	355.116	-35.858	-10,10%
Costo Personale di Terzi presso ACI	176.896	74.147	102.749	138,58%
Consultazioni banche dati	535.010	562.731	-27.721	-4,93%
Servizi Turistici	178.620	354.440	-175.820	-49,60%
Consulenze	22.838	0	22.838	100,00%
Altri servizi	930.793	1.144.590	-213.797	-18,68%
Accantonamento rischi	30.000	0	30.000	100,00%
Totale	137.794.673	126.602.918	11.161.755	8,84%

Tabella 48 - Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella sua esposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi ai principali scostamenti tra un esercizio e l'altro.

L'incremento di gran lunga più rilevante rispetto al 2014, che da solo configura l'intera variazione dei costi per servizi, pari a Euro 12.785.299, si registra tra i servizi informatici per le attività di gestione e manutenzione del sistema informativo dell'Ente; le altre variazioni, alcune positive altre negative, complessivamente si equivalgono.

Tra queste ultime, degne di segnalazione, per rilevanza dell'importo della variazione rispetto all'anno precedente, sono le diminuzioni di Euro 1.464.756 dei costi per i servizi di soccorso stradale ai soci, di Euro 774.844 dei servizi di supporto alla rete della Federazione e di Euro 908.317 dei premi assicurativi, nonché gli aumenti di Euro 1.528.770 delle spese postali connesse ai relativi ricavi per servizi resi alle Regioni convenzionate in materia di tasse automobilistiche e di Euro 1.691.310 per servizi di marketing e attività promozionali.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tali spese nel 2015 sono state pari a Euro 16.478.544 (Euro 18.202.802 nel 2014), con un decremento di Euro 1.724.258 pari al 9,47%.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2015	2014	Variazioni	Variaz. %
Locazione di beni immobili e oneri accessori	13.954.762	15.823.243	-1.868.481	-11,81%
Leasing immobiliare	1.867.373	1.928.499	-61.126	-3,17%
Noleggi	408.408	401.060	7.348	1,83%
Accantonamento rischi	248.000	50.000	198.000	396,00%
Totale	16.478.544	18.202.802	-1.724.258	-9,47%

Tabella 49 - Spese per il godimento di beni di terzi

I costi per canoni di locazione, pari a Euro 13.954.762, si riferiscono agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), nonché alle sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali).

La diminuzione di tali costi rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1.868.481, è connessa sia all'applicazione dell'art.3 del DL 95/2012 in materia di riduzione dei canoni di locazione passiva per le Pubbliche Amministrazioni, sia ad una riduzione degli spazi utilizzati in conseguenza di una più razionale ed efficiente utilizzazione delle superfici occupate e della rinegoziazione di alcuni contratti di locazione in scadenza.

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 1.867.373, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio provinciale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia ad un successivo paragrafo della presente nota integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art.2427 del codice civile.

La riduzione di Euro 61.126 è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interesse applicati al contratto.

La voce noleggi, pari a Euro 408.408, praticamente invariata nell'importo rispetto al 2014, si riferisce alle autovetture dell'Ente, alle macchine elettriche ed elettroniche e al relativo software utilizzati nell'ordinaria attività degli uffici.

Nella voce B8) è stato infine iscritto, in ottemperanza al principio contabile OIC n.31, un accantonamento di Euro 248.000 per fronteggiare rischi per contenziosi in essere su contratti di locazione passiva, come segnalato dall'Avvocatura dell'Ente.

COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono stati pari a Euro 138.445.321 (Euro 138.952.414 nel 2014), con un decremento di Euro 507.093, pari allo 0,36%.

B9 - Costi del Personale	2015	2014	Variazioni	Variaz. %
Salari e stipendi	104.565.534	103.972.333	593.201	0,57%
Oneri sociali	25.798.624	26.214.796	-416.172	-1,59%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	6.636.257	6.789.253	-152.996	-2,25%
Altri costi del personale	1.444.906	1.976.031	-531.125	-26,88%
Totale	138.445.321	138.952.414	-507.093	-0,36%

Tabella 50 - Costi del personale

La voce “salari e stipendi” registra un incremento complessivo di Euro 593.201, rispetto all’esercizio precedente; tale variazione è conseguenza della somma algebrica della riduzione degli stipendi dovuta alla fisiologica diminuzione del personale in servizio a seguito di pensionamenti e del maggior costo di Euro 2.027.029 destinato alla contrattazione integrativa del personale dipendente, per effetto dell’applicazione dell’art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento della spesa in ACI, imputato nell’esercizio 2015 in forza della delibera del Consiglio Generale del 29/10/2015.

I costi relativi agli oneri sociali registrano una riduzione di Euro 416.172, mentre la diminuzione dell’accantonamento ai fondi quiescenza e TFR è da ricondurre al minore numero di dipendenti in ruolo rispetto all’esercizio 2014.

Gli altri costi del personale subiscono un decremento di Euro 531.125, prevalentemente imputabile al minor accantonamento, pari a Euro 166.865, per la quota di interessi passivi sui mutui a dipendenti e al venir meno di accantonamenti nell’esercizio 2015 (Euro 345.000 nel 2014) per fronteggiare rischi per contenziosi in essere con il personale dipendente, come segnalato dall’Avvocatura dell’Ente.

SALARI E STIPENDI

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce “salari e stipendi”.

Salari e stipendi	2015	2014	Variazioni	Variaz. %
Retribuzioni	74.877.538	76.665.231	-1.787.693	-2,33%
Trattamento accessorio	25.536.909	25.293.989	242.920	0,96%
Personale di ACI presso terzi	2.041.011	1.976.853	64.158	3,25%
Indennità di trasferimento	83.047	36.260	46.787	129,03%
Iniziative ex art. 10 co. 2 Regolam. contenimento costi	2.027.029	0	2.027.029	100,00%
Totale	104.565.534	103.972.333	593.201	0,57%

Tabella 51 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all’onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall’applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2014, delle ferie maturate e non godute.

La riduzione di tale conto, pari a Euro 593.201, è prevalentemente dovuta alla somma algebrica della diminuzione di Euro 1.787.693 delle “retribuzioni” ordinarie e dell’incremento di Euro 242.920 della voce “trattamento accessorio” e della voce “iniziative ex art. 10, comma 2, del Regolamento per il contenimento dei costi, di cui si è detto in precedenza.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2015 sono 2.850 e si riducono di n. 59 unità rispetto ai 2.909 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell’Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell’anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2014	Incrementi	Decrementi	2015
Dipendenti a tempo indeterminato	2.899	1	62	2.838
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	4	2	0	6
Giornalisti	6	0	0	6
Totale	2.909	3	62	2.850

Tabella 52 - *Personale secondo tipologia contrattuale*

Di tale forza lavoro, n. 19 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni.

Nella tabella che segue il personale ACI, ad esclusione dei giornalisti, viene suddiviso in ragione dell’area di inquadramento di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l’eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenza
a	b	c	d = b - c
Area A	19	18	1
Area B	718	702	16
Area C	2.066	2.045	21
Professionisti	12	12	0
Dirigenti seconda fascia	76	49	27
Dirigenti prima fascia	13	12	1
Totale	2.904	2.838	66

Tabella 53 - *Area di inquadramento e posizioni economiche*

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	330	11,63%
Diploma	1.600	56,38%
Laurea	908	31,99%
Totale	2.838	100,00%

Tabella 54 - Livello di istruzione personale dipendente ACI

ONERI SOCIALI

I contributi previdenziali ed assistenziali imputati al conto economico si riducono di Euro 184.041 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della corrispondente diminuzione delle retribuzioni.

Oneri sociali	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Contributi INPS	17.869.156	18.351.443	-482.287	-2,63%
Contributi INPDAP	7.265.308	7.230.959	34.349	0,48%
Contributi INAIL	429.537	398.084	31.453	7,90%
Contributi INPGI	129.984	126.539	3.445	2,72%
Contributi ENPDEP	99.389	100.326	-937	-0,93%
Contributi ad altri Enti	5.250	7.445	-2.195	-29,49%
Totale	25.798.624	26.214.796	-416.172	-1,59%

Tabella 455- Oneri sociali

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI FINE RAPPORTO

L'accantonamento dell'esercizio 2015 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 6.636.257.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accantonamenti TFR e Quiescenza	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Accantonamento Fondo TFR	612.625	850.798	-238.173	-27,99%
Accantonamento Fondo di quiescenza	6.023.632	5.938.455	85.177	1,43%
Totale	6.636.257	6.789.253	-152.996	-2,25%

Tabella 56 - Trattamento di quiescenza e di fine rapporto

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tale voce ammonta a Euro 1.444.906 (Euro 1.976.031 nel 2014) ed è ripartita come segue.

Altri costi del personale	2015	2014	Variazioni	Variaz. %
Polizza sanitaria	1.072.830	1.084.450	-11.620	-1,07%
Sussidi	109.943	181.431	-71.488	-39,40%
Altri benefici assistenziali al personale	253.019	355.862	-102.843	-28,90%
Accantonamenti cause di lavoro	0	345.000	-345.000	-100,00%
Altri costi	9.114	9.288	-174	-1,87%
Totale	1.444.906	1.976.031	-531.125	-26,88%

Tabella 57 - Altri costi del personale

I vari costi per gli interventi assistenziali a favore del personale dipendente, pari a Euro 1.444.906, sono stati determinati secondo la normativa vigente.

Come detto in precedenza, nel 2015, a differenza di quanto contabilizzato nello scorso esercizio, non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento per fronteggiare rischi per contenziosi in essere con il personale dipendente, come segnalato dall'Avvocatura dell'Ente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2015, a Euro 18.412.110 (Euro 23.043.075 nel 2014), con un decremento di Euro 4.630.965

Ammortamenti e svalutazioni	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.833.246	8.063.642	1.769.604	21,95%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.680.603	2.053.158	-372.555	-18,15%
Totale ammortamenti	11.513.849	10.116.800	1.397.049	13,81%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	6.898.261	12.926.275	-6.028.014	-46,63%
Totale	18.412.110	23.043.075	-4.630.965	-20,10%

Tabella 58 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni e agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di competenza dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente nota integrativa relativa alle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, alla voce B10) lett.d), accoglie l'incidenza economica, pari ad Euro 6.898.261, dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alla predetta svalutazione, per maggiori informazioni si rinvia ai commenti e ai dettagli riportati nel paragrafo della presente nota relativo ai crediti verso i clienti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Tale voce, rappresentante la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, esprime un saldo di segno negativo pari a Euro 74.157 (Euro 76.232, sempre di segno negativo, nel 2014).

Rispetto all'esercizio precedente si riscontra una minima differenza (Euro 2.075) che testimonia comunque la prosecuzione di una politica di gestione volta a ridurre le scorte di magazzino, nell'ottica di una maggiore economicità ed efficienza gestionale.

Per le note di commento e il dettaglio delle singoli voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello stato patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per rischi ed oneri ammonta a Euro 3.079.771 (Euro 300.000 nel 2014) ed è dettagliato e commentato alla voce Fondo per rischi ed oneri dello stato patrimoniale, alla quale si rimanda.

I predetti accantonamenti, in ottemperanza al Principio contabile OIC n. 31, non sono appostati alla voce B12) del conto economico, ma sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 7.541.807 (Euro 5.326.892 nel 2014), con un incremento di Euro 2.214.915, pari al 41,58%.

B14 - Oneri diversi di gestione	2015	2014	Variazioni	Variaz. %
Imposte e tasse	1.573.530	1.737.837	-164.307	-9,45%
Contributi	2.447.748	2.561.131	-113.383	-4,43%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	267.255	152.433	114.822	75,33%
Altri oneri diversi di gestione	516.510	518.225	-1.715	-0,33%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	272.615	313.782	-41.167	-13,12%
Omaggi e articoli promozionali	104.131	43.484	60.647	139,47%
Acc.to al fondo rischi controversie su oneri diversi	2.360.018	0	2.360.018	100,00%
Totale	7.541.807	5.326.892	2.214.915	41,58%

Tabella 59 - Oneri diversi di gestione

La voce "imposte e tasse", pari a Euro 1.573.530, comprende:

- l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce, per Euro 198.400;
- la Tassa comunale per l'asporto dei rifiuti, per Euro 551.149;
- l'Imposta Municipale Unica - IMU e la TASI, per Euro 691.034;

- l'imposta di registro, per Euro 75.076;
- altre imposte e tasse per Euro 57.871.

I contributi, pari a Euro 2.447.748, sono stati erogati, per Euro 950.000 (in diminuzione di 250.000 rispetto al precedente esercizio), alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 1.210.084 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 71.000 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell'Ente, per Euro 96.000 agli aderenti al network autoscuole "Ready2Go" e per Euro 120.664 agli organismi territoriali sportivi.

Rientrano, inoltre, tra gli oneri diversi di gestione i contributi per l'iscrizione ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 272.615.

La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 516.510, è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le commissioni su fidejussione, per Euro 93.933, gli abbonamenti a quotidiani, pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 151.792, oneri e spese su c/c bancari e postali, per Euro 110.677.

Sono comprese nella voce in esame i costi per sopravvenienze passive ordinarie, pari a Euro 267.255, riferite a costi di competenza di esercizi precedenti contabilizzati nell'esercizio in esame.

Con riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri, pari a Euro 2.360.018, si rinvia ai commenti effettuati nello Stato Patrimoniale al relativo Fondo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "Proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

Il saldo dell'esercizio 2015 è positivo e pari a Euro **120.040** (Euro 7.931.439 nel 2014), con un decremento di Euro 7.811.399 pari al 98,49% rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 120.850 (Euro 7.953.989 nel 2014), con un decremento di Euro 7.833.139 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, che nel 2014 ammontavano ad Euro 7.228.595, non sono valorizzati poiché nessuna delle società controllate ne ha deliberato la distribuzione.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 120.850 (Euro 725.394 nel 2014), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 84.439 su crediti finanziari verso alcune società controllate e Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 20.397 su finanziamenti concessi al personale dipendente;

- Euro 7.239 su crediti verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 6.837 su c/c bancari e postali;
- Euro 1.938 su depositi cauzionali.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 634 (Euro 22.545 nel 2014) e fanno registrare un decremento di Euro 21.911 rispetto all'esercizio precedente determinato dal minor ricorso all'indebitamento bancario; sono costituiti esclusivamente da altri oneri finanziari verso fornitori ed Erario.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il saldo dell'esercizio è negativo ed è pari ad Euro 6.777.944 (Euro -1.581.218 nel 2014) con un peggioramento di Euro 5.196.726 rispetto al precedente esercizio e riguarda integralmente svalutazioni di partecipazioni.

RIVALUTAZIONI

Non sono state effettuate rivalutazioni nell'esercizio.

SVALUTAZIONI

Tale voce, pari a Euro 6.777.944, si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni nella società ACI Global S.p.A. per Euro 5.428.990, nella società ACI Vallelunga S.p.A di Euro 363.824, nella società ACI Consult S.p.A. per Euro 985.130.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai commenti esposti in precedenza nell'apposito paragrafo dell'attivo "Immobilizzazioni finanziarie", dedicato alle partecipazioni.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "Proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Il saldo dell'esercizio 2015 è positivo e pari a Euro 1.373.070 (Euro 4.611.834 nel 2014), con un decremento di Euro 3.238.764 rispetto al precedente esercizio.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a Euro 1.748.030 (Euro 5.700.305 nel 2014), con un decremento di Euro 3.952.275 rispetto al precedente esercizio e si riferiscono:

- per Euro 1.267.019 alle plusvalenze realizzate per l'alienazione della partecipazione nella società ALA S.p.A. (Euro 1.207.740) e per la chiusura della società ACI Mondadori S.p.A. (Euro 59.279);
- per Euro 67.050 per le plusvalenze realizzate a seguito degli espropri di immobili di proprietà effettuati da alcuni Enti locali;

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a Euro 374.960 (Euro 1.088.471 nel 2014), con un decremento di Euro 713.511 rispetto al precedente esercizio e sono costituiti da sopravvenienze passive straordinarie per Euro 301.962 e da minusvalenze da alienazioni per Euro 72.998.

Le sopravvenienze passive straordinarie (Euro 301.962) si riferiscono all'imputazione di costi di competenza di esercizi precedenti, mentre le minusvalenze da alienazione (Euro 72.998) sono determinate dall'attività di eliminazione di cespiti obsoleti effettuata nel corso dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel presente bilancio sono allocate solo imposte correnti sul reddito e non anche imposte anticipate e differite, date le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, al quale si applicano le norme del Capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Per conseguenza, nella presente nota integrativa non si è reso necessario fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 14 del Codice civile in materia di fiscalità differita ed anticipata.

Le imposte correnti accantonate nell'esercizio 2015 sono complessivamente pari a Euro 7.452.605 (Euro 8.033.197 nel 2014), con un decremento di Euro 580.592 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, le imposte sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
IRES	136.290	248.413	-112.123	-45,14%
IRAP Istituzionale	6.700.993	6.795.716	-94.723	-1,39%
IRAP Commerciale	615.322	892.315	-276.993	-31,04%
IRES differita	0	96.753	-96.753	-100,00%
Totale	7.452.605	8.033.197	-580.592	-7,23%

Tabella 60 - Imposte sul reddito d'esercizio

RENDICONTO FINANZIARIO

La situazione finanziaria fornisce un'informazione insostituibile che, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico di periodo, non può essere ricavata direttamente da tali prospetti.

La valutazione della dinamica finanziaria passa, quindi, necessariamente per l'analisi del bilancio d'esercizio. Quest'ultima può essere realizzata per indici e per flussi.

L'analisi per indici si basa su quozienti e margini fra grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico. È un'indagine statica e "istantanea" (considera le varie grandezze in un determinato istante temporale). Al contrario, l'analisi dinamica per flussi è fondata sullo studio degli ultimi due bilanci d'esercizio al fine di rilevare le variazioni di periodo. Mentre con gli indici è possibile avere un quadro della gestione aziendale sotto i tre aspetti patrimoniale, reddituale e finanziario, con l'analisi per flussi si è in grado di rilevare anche le cause delle variazioni di tali valori. Si rende, pertanto, necessario elaborare il Rendiconto Finanziario

Il rendiconto Finanziario è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento, sia interno che esterno, durante l'esercizio, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (Perdita) dell'esercizio	20.973.211	30.196.185
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	9.274.275	7.484.253
Utilizzo Fondi	-6.429.613	-3.672.991
Ammortamenti	11.513.849	10.116.800
Svalutazione partecipazioni (Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni	6.777.944 -1.261.071	1.581.218 -191.372
Totale 2. rettifiche per elementi non monetari	19.875.384	15.317.908
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	40.848.595	45.514.093
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	74.157	76.232
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	1.476.804	30.466.623
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-4.765.345	949.870
Decremento / (incremento) crediti vs Erario	-5.309.649	-2.404.651
Decremento / (incremento) altri crediti	360.719	5.426.960
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-149.651	1.206.484
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	3.452.346	218.016
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	4.107.210	-12.348.918
Incremento / (decremento) debiti vs Erario	-3.786.491	308.650
Incremento / (decremento) debiti vs Istituti Previdenziali	341.781	102.123
Incremento / (decremento) altri debiti	32.013.547	1.156.892
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.353.161	-921.448
Totale variazioni del CCN	26.462.267	24.236.833
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	67.310.862	69.750.926
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	16.545.225	15.311.315
Immobilizzazioni immateriali nette finali (Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	12.045.171 -9.833.246	16.545.225 -8.063.642
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-5.333.192	-9.297.552
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	16.092.050	14.888.000
Immobilizzazioni materiali nette finali (Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	17.389.592 -1.680.603	16.092.050 -2.053.158
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-2.978.145	-3.257.208
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	185.859.914	186.759.265
Immobilizzazioni finanziarie finali Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni Svalutazioni delle partecipazioni	173.731.741 1.261.071 -6.777.944	185.859.914 191.372 -1.581.218
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	6.611.300	-490.495
B. Flussi finanziari dall'attività d'investimento	-1.700.037	-13.045.255
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	65.610.825	56.705.671
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-27.104	-19.974.420
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento	-27.104	-19.974.420
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	65.583.721	36.731.251
Disponibilità liquide al 1° gennaio	40.044.595	3.313.344
Disponibilità liquide al 31 dicembre	105.628.316	40.044.595
Differenza disponibilità liquide	65.583.721	36.731.251

Tabella 61 - Rendiconto finanziario

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 558.281
- Revisori dei conti: Euro 78.210

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2015 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2015	959.791
Quota interessi di competenza del 2015 (A)	639.030
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	-403.108
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	235.922
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2015 (C)	13.386.385
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.600.000
Totale del debito non scaduto (C+D)	15.986.385

Tabella 62 - Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del Codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate e collegate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	38.909.718	16.518.812	22.390.906
Crediti dell'attivo circolante	108.244.625	9.784.897	98.459.728
Totale crediti	147.154.343	26.303.709	120.850.634
Debiti commerciali	57.853.873	32.410.092	25.443.781
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	57.853.873	32.410.092	25.443.781
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	332.395.179	15.553.534	316.841.645
Altri ricavi e proventi	21.236.290	1.930.245	19.306.045
Totale ricavi	353.631.469	17.483.779	336.147.690
Acquisto merci e prodotti finiti	1.174.207	126.262	1.047.945
Spese per prestazioni di servizi	137.794.673	95.305.894	42.488.779
Spese per godimento beni di terzi	16.478.544	5.611.181	10.867.363
Oneri diversi di gestione	7.451.807	1.104.913	6.346.894
Totale costi	162.899.231	102.148.250	60.750.981
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	120.850	25.219	95.631
Totale proventi finanziari	120.850	25.219	95.631
proventi straordinari	413.961	0	413.961
plusvalenza da alienazione di immobilizzazioni	1.334.069	1.207.745	126.324
Totale proventi straordinari	1.748.030	1.207.745	540.285
oneri straordinari	301.962	6.839	295.123
minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	72.998	0	72.998
Totale oneri straordinari	374.960	6.839	368.121

Tabella 63 - Operazioni con parti correlate

Firmato
IL PRESIDENTE

(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)